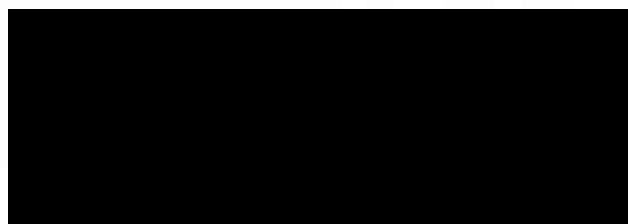




- IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
- PAVIMENTI RADIANTI
- CANALIZZAZIONI IN PAL
- ASSISTENZA TECNICA
- ESTRAZIONE FUMO E TRATTAMENTO ARIA
- ABILITAZIONE LEGGE 46/90

Molfetta

ROSA GARGANICO 08/04/09



Oggetto: collaudo impianto di condizionamento

In data odierna la ditta MI.BA. Technology Snc con sede a Molfetta in Zona Artigianale-Maglia C - ha effettuato collaudo su impianto di condizionamento realizzato e installato

presso: LOCALITA' PANTANELLO
 impianto VEF con n° 1 U.E. e n° 25 U.I. COLLOCATE AL
 composto da: PRIMO PIANO DELLA STRUTTURA "ALLOGGI" E N° 1 ESTRAZIONE
* I BAGNI
 con i seguenti esiti:

TIPOLOGIA DI MACCHINA	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
U. E. FDC A 450 KKEA4	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
U. I. (22) FDRQBAZEKKEA4	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
U. I. (3) FSTWAZBKKEA4	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ESTRAZIONE 3500 m ³ /h	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(barrare la voce corrispondente)

LA MISSIONE LAORI
 Il Confindente



MI.BA. TECHNOLOGY S.n.c
 Balestra S. e Minervini A.

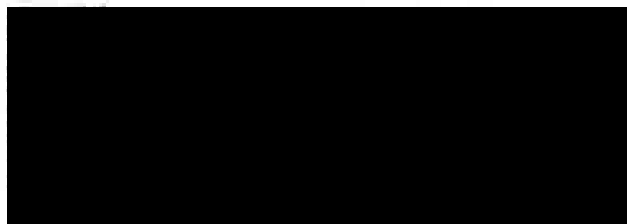




- IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
- PAVIMENTI RADIANTI
- CANALIZZAZIONI IN PAL
- ASSISTENZA TECNICA
- ESTRAZIONE FUMO E TRATTAMENTO ARIA
- ABILITAZIONE LEGGE 46/90

Molfetta

RON GIACOMINO 03/04/09



Oggetto: collaudo impianto di condizionamento

In data odierna la ditta MI.BA. Technology Snc con sede a Molfetta in Zona Artigianale-Maglia C - ha effettuato collaudo su impianto di condizionamento realizzato e installato

presso: LOCALITA' PANTANELLO

composto da: N°1 GRUPPO FRIGO McQUAY e N°3 U.I. IBRONICHE COLLOCATE NELLA SALA RISTORANTE (SUPPORTATA DA N°1 RECUPERO CALORE DI CALORE) HALL, RECEPTION, SALA TV e DISCOTECA (CON ARRIBBO B°-1 ESTRATTORE

con i seguenti esiti:

TIPOLOGIA DI MACCHINA	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
U.E Mc START 400 CR	✓	
U.I. (30) Mc 0002 CW	✓	
U.I. (3) Mc 0025 CW	✓	
RDC ELECTRA 200 m ³ /h	✓	
ESTRATTORE 2000 m ³ /h	✓	

(barrare la voce corrispondente)

LA DIREZIONE CAPO:
Il Committente



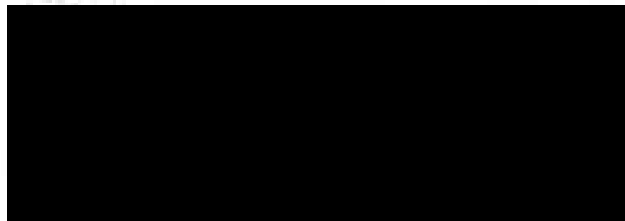
MI.BA. TECHNOLOGY S.n.c
Balestra S. e Minervini A.



- IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
- PAVIMENTI RADIANTI
- CANALIZZAZIONI IN PAL
- ASSISTENZA TECNICA
- ESTRAZIONE FUMO E TRATTAMENTO ARIA
- ABILITAZIONE LEGGE 46/90

Molfetta

ROSA GARGANICO 08/04/09



Oggetto: collaudo impianto di condizionamento

In data odierna la ditta MI.BA. Technology Snc con sede a Molfetta in Zona Artigianale-Maglia C - ha effettuato collaudo su impianto di condizionamento realizzato e installato

presso: LOCALITA' PANTANELLO

composto da: IMPIANTO VRF CON N°3 U.E. E N°30 U.I. COLLOCATE AL PRIMO PIANO DELL'ALBERGO E N°1 ESTRATTORE A TORINO X I BAGNI

con i seguenti esiti:

TIPOLOGIA DI MACCHINA	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
U.E. FDCAD60HKXEA4	X	[]
U.I. (26) FDCMA22KXEA4	X	[]
U.I. (4) FDCMA28KXEA4	X	[]
ESTRATTORE A TORINO: 200A/11	X	[]
	[]	[]
	[]	[]

(barrare la voce corrispondente)

LA DIREZIONE LAVORI
Il Committente



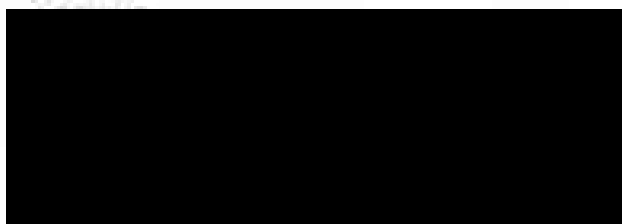
MI.BA. TECHNOLOGY S.n.c
Balestra S. e Minervini A.



- IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
- PAVIMENTI RADIANTI
- CANALIZZAZIONI IN PAL
- ASSISTENZA TECNICA
- ESTRAZIONE FUMO E TRATTAMENTO ARIA
- ABILITAZIONE LEGGE 46/90

Molifetta

RON GARGANICO 08/04/09



Oggetto: collaudo impianto di condizionamento.

In data odierna la ditta MI.BA. Technology Snc con sede a Molifetta in Zona Artigianale-Maglia C - ha effettuato collaudo su impianto di condizionamento realizzato e installato

presso: LOCALITA' PANTANELLO
IMPIANTO VRF CON N°3 U.E. E N°22 U.I. COLLOCATE AL
composto da: PIANO TERRA DELLA STRUTTURA "ALLOGGI" E N°3
ESTRATTORI X I BAGNI
con i seguenti esiti:

TIPOLOGIA DI MACCHINA	ESITO POSITIVO	ESITO NEGATIVO
U.E. FDCA 400HXKX64BL	X	
U.I. FDQIA 22KXEAD	X	
ESTRATTORI 1500 m ³ /h	X	

(barrare la voce corrispondente)

LA DIREZIONE LAVORI
Il Committente

MI.BA. TECHNOLOGY S.n.c
Balestra S. e Minervini A.



Servizio dopo la vendita (assistenza) - Pratica

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'



[Redacted area]

Contrada Pantanella n. 01, Rodi Garganico (FG)

DATI IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

Ragione sociale: LAPESCARA MATTEO

Titolare: PER. IND. MATTEO LAPESCARA

Legale rappresentante: LAPESCARA MATTEO

Responsabile tecnico: LAPESCARA MATTEO

Settore di attività: IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - INDUSTRIALI & SPECIALI

Indirizzo: VIA DEGLI IPPOCAMPI n. CN
Comune: RODI GARGANICO, Provincia: FOGGIA, CAP: 71012

E-mail: m.lapescara@alice.it

Fax: 0884853291

Tel: 0884853291

Tel cell: 3394915143

P.Iva: 00500850714

Iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A.,
di FOGGIA n. 94945

Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985, n. 443),
di FOGGIA n. 20989

GENERALITA' DEL COMMITTENTE

E-mail:

Fax: 0884917216

Tel: 0884917218

Tel cell: 3389393121

P.Iva: 03027730716

DATI DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE

Indirizzo locali: Contrada Pantanella, n: cn

Scala: , Interno: , Piano:

Comune: Rodi Garganico

Provincia: FG, CAP: 71012

Telefono: 0884917218

DATI PROPRIETARIO

E-mail:

Fax:

Tel: 0884917218

Tel cell:

GENERALITA' DEL PROGETTISTA

Nome cognome: LAPESCARA MATTEO

Titolo di studio: PERITO INDUSTRIALE SPEC. IN ELETTR. INDUSTR.

Iscritto COLLEGGIO PROVINCIALE di FOGGIA con n. 463

Indirizzo: VIA MILANO, n. 2

Comune: CAGNANO VARANO, Provincia: FG, CAP: 71010

E-mail: m.lapescara@alice.it

Fax: 0884853291

Tel: 0884853291

Tel cell: 3394915143

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **LAPESCARA MATTEO**

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **LAPESCARA MATTEO**
operante nel settore **IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - INDUSTRIALI & SPECIALI**
con sede in **VIA DEGLI IPPOCAMPI n. CN, Comune RODI GARGANICO (Prov. FOGGIA)**
Tel. **0884853291**
Part. IVA **00500850714**

- Iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di FOGGIA n. 94945
- Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985 n. 433) di FOGGIA n. 20989

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **ALBERGO E SERVIZI** : elettrico illuminazione, prese, prese CEE, quadri, distribuzione linee primarie, secondarie e impianti esterni, camera, corridoi, scale, cucina, ascensore, piano interrato, primo piano, secondo piano, piano copertura e impianto illuminazione esterna **elettronico** - antincendio, videosorveglianza esterno, telefonico, dati, TV, camera intelligente, BUS climatizzazione

Inteso come:

- nuovo impianto
- trasformazione
- ampliamento
- manutenzione straordinaria
- altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª, 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile (123 KW)

in edificio adibito ad uso:

- industriale
- civile
- commercio
- ad altri usi (**HOTEL ROYALS GATE**)

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2)
PERITO INDUSTRIALE SPEC. IN ELETTR. INDUSTR. LAPESCARA MATTEO, iscritta COLLEGGIO PROVINCIALE di FOGGIA con n. 463

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3):

CEI 20-40: Guida per l'uso di cavi a bassa tensione

CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua

CEI 64-12: Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario

CEI 64-14: Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori

CEI 64-55: Edilizia ad uso residenziale e terziario Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione di impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati Criteri particolari per le strut. alberghiere

CEI 103-1: Impianti telefonici interni

CEI 100-7: Guida per l'applicazione delle Norme sugli impianti di ricezione televisiva

DECRETO 9 aprile 1994 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere.

installato componenti a materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori

progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);

relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);

schemi di impianto realizzato (6);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8)

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data

18/03/2009

Il Responsabile Tecnico

LAPESCARA MATTEO

Per/Ind. Matteo Lapescara

Ind. Lapescara & Associati

Ind. Lapescara & Associati

Ind. Lapescara & Associati

Ind. Lapescara & Associati

Ind. Lapescara & Associati

Il Dichiarante

LAPESCARA MATTEO

Per/Ind. Matteo Lapescara

Ind. Lapescara & Associati

Ind. Lapescara & Associati

Ind. Lapescara & Associati

Ind. Lapescara & Associati

Ind. Lapescara & Associati

Avvertenze per il committente: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (R)

02-2009

RELAZIONE CON TIPOLOGIE DEI MATERIALI UTILIZZATI SEMPLIFICATA

Il sottoscritto LAPESCARA MATTEO, RESPONSABILE TECNICO dell'impresa (ragione sociale)
LAPESCARA MATTEO,
esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di Rodi Garganico
prov. FG, Contrada Pantanella n. cri, scala , interno , piano

DICHIARA

che i componenti elettrici installati nell'impianto sono conformi a quanto previsto dall'articolo 5 del DM 37/08 in materia di regola dell'arte.

In particolare sono dotati di:

- Marcatura CE
- Marchio IMQ (o altri marchi UE)
- Altra documentazione

Vengono qui di seguito elencati i componenti elettrici installati nell'impianto e non dotati delle indicazioni di cui sopra, che sono comunque conformi a quanto previsto dall'art. 5 del DM 37/08.

- L'impianto è compatibile con gli impianti preesistenti.
- I componenti elettrici sono idonei rispetto all'ambiente di installazione.
- Eventuali informazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi utilizzati, essendo considerati rilevanti ai fini del buon funzionamento dell'impianto
 - Centralino camera tipo, serie di apparecchi di comandi e prese a spina serie Matix (Bticino)
 - Cavi con guaina tipo N07V-k (Ical, CEAT, Pirelli)
 - Tubi rigidi e flex (GEWISS)
 - Cassette di derivazione e per fruti (BTICINO, GEWISS)
 - Materiali impianto antincendio (NOTIFIERE ITALIA)
 - Materiali impianto camera intelligente (ISI srl)
 - Materiali impianto TV (FTE ITALIA)
 - Materiali e impianto dati e telefonico (TELEIN FOGGIA)
 - Corpi illuminanti per interno- esterno (ARTEMIDE, ILMAS)

Data
19/03/2009

Il Dichiarante:
LAPESCARA MATTEO
Pia. Ind. Matteo Lapescara
Via. S. Ruffino 145
07030 Rodi Garganico (FG)
0874 44517 44517 83371 - P.I. 02409991014

ESAMI A VISTA EFFETTUATI SULL'IMPIANTO

Il sottoscritto LAPESCARA MATTEO,
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) LAPESCARA MATTEO
esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di Rodi Garganico,
prov. FG, Contrada Partanella n. cri, scala , interno , piano

dichiara sotto la propria responsabilità di avere eseguito i seguenti:

ESAMI A VISTA:

1. L'impianto eseguito è conforme alla documentazione tecnica
2. I componenti hanno caratteristiche adeguate all'ambiente per costruzione e/o installazione
3. Le protezioni contro i contatti diretti ed indiretti sono adeguate
4. Gli impianti elettrici alimentati a tensione superiore a 100V in c.a. (cabine AT/MT) sono conformi alle prescrizioni della norma CEI 11-1
5. I conduttori sono stati scelti e posati in modo da assicurare le portate e cadute di tensione previste
6. Le protezioni delle condutture contro i sovraccarichi sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI
7. Le protezioni delle condutture contro i cortocircuiti sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI
8. Il sezionamento dei circuiti è conforme alle prescrizioni delle norme CEI
9. Il comando e/o l'arresto di emergenza è stato previsto dove necessario
10. I conduttori hanno tensione nominale d'isolamento adeguate
11. I conduttori hanno le sezioni minime previste
12. I colori e/o le marcature per l'identificazione dei conduttori sono rispettati
13. I tubi protettivi ed i canali hanno dimensioni adeguate
14. Le connessioni dei conduttori sono idonee
15. Gli interruttori di comando unipolari sono inseriti sul conduttore di fase
16. Le dimensioni minime dei dispersori, dei conduttori di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali (principali e supplementari) sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI
17. I(i) nodi(o) collettori(e) di terra sono(è) accessibili(e)
18. Il conduttore di protezione è stato predisposto per tutte le masse
19. Il conduttore equipotenziale principale è stato predisposto per tutte le masse estranee
20. I sistemi di protezione contro i contatti indiretti senza interruzione automatica dei circuiti (eventuali) sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8
22. Gli impianti elettrici negli ambienti a maggior rischio di incendio rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-8/parte 7/sez. 751
42. Le quote di installazione delle prese (ed altre apparecchiature in relazione alle disposizioni di legge sulle barriere architettoniche) sono rispettate

Data
16/03/2009

Il Responsabile Tecnico
LAPESCARA MATTEO
Per Ind. Matteo Lapescara
Impr. snc s.r.l. s.p.a. s.r.l.
Via S. Maria 100 - 71020 Rodi Garganico (FG)
Tel. +39 0874 311111 - Fax +39 0874 311112
C.F. LAPESMAT01000000000

Il Dichiarante
LAPESCARA MATTEO
Per Ind. Matteo Lapescara
Impr. snc s.r.l. s.p.a. s.r.l.
Via S. Maria 100 - 71020 Rodi Garganico (FG)
Tel. +39 0874 311111 - Fax +39 0874 311112
C.F. LAPESMAT01000000000

Il sottoscritto LAPESCARA MATTEO,

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) LAPESCARA MATTEO
esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di: Rodi Garganico,
prov. FG, Contrada Pantanella n. cr, scala, interno, piano

dichiara sotto la propria responsabilità di avere eseguito le seguenti:

PROVE:

1. La verifica della continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari, accertata facendo circolare una corrente di almeno 0,2A utilizzando una sorgente di tensione alternata o continua compresa tra 4 e 24V a vuoto, ha dato esito positivo
2. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi di un sistema avente tensione nominale non superiore a 500V (ad esclusione di SELV e PELV) e:
- altri circuiti
- terra
è risultata essere maggiore o uguale a 0,5Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 500V in c.c. quando eroga 1mA
3. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi di un sistema avente tensione nominale superiore a 500V e:
- altri circuiti
- terra
è risultata essere maggiore o uguale a 1Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 1000V in c.c. quando eroga 1mA
4. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi del sistema SELV e:
- la terra
- altri circuiti
è risultata essere maggiore o uguale a 0,25Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 250V in c.c. quando eroga 1mA
5. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi del sistema PELV e quelli di altri circuiti è risultata essere maggiore o uguale a 0,25Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 250V in c.c. quando eroga 1mA
7. La misura della resistenza di terra, effettuata mediante il metodo _____ eseguita nelle ordinarie condizioni di funzionamento è di _____ Ohm e soddisfa il coordinamento delle protezioni associate.
8. E' stato verificato che ogni interruttore differenziale installato nell'impianto interviene con una corrente differenziale di valore uguale alla propria corrente differenziale nominale (Idn).
9. La misura dell'impedenza dell'anello di guasto fornisce un valore in accordo con le Norme CEI.
10. I valori delle misure dirette delle tensioni di contatto e di passo (solo per impianti a tensione superiore a 1000V in c.a., se necessario) sono nei limiti previsti dalla norma CEI 11-8
11. La prova di polarità ha fornito esito favorevole
12. La prova di funzionamento ha avuto esito favorevole
13. La verifica di sfilabilità dei cavi effettuata lungo circa il 2% del tubo protettivo totale dell'impianto ha dato esito positivo
14. La verifica del rapporto tra il diametro interno dei tubi protettivi e il diametro del cerchio circoscritto al fascio al fascio di cavi contenuti nei tubi protettivi stessi ha dato esito positivo

Data
18/03/2009

Il Responsabile Tecnico
LAPESCARA MATTEO
Per. Ind. Matteo Lapescara
Imp. s.r.l. s.p.a. s.p.a.
Via S. Maria 100 - 71022 Rodi Garganico (FG)
Tel. +39 0874 710222 - Fax +39 0874 710223
C.F. 02011710871 - P.I. 02000400714

Il Dichiarante
LAPESCARA MATTEO
Per. Ind. Matteo Lapescara
Imp. s.r.l. s.p.a. s.p.a.
Via S. Maria 100 - 71022 Rodi Garganico (FG)
Tel. +39 0874 710222 - Fax +39 0874 710223
C.F. 02011710871 - P.I. 02000400714

INFORMAZIONI ALLA COMMITTENZA

NORME COMPORTAMENTALI RELATIVE ALL'USO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

POTENZA IMPEGNATA

L'impianto elettrico dell'appartamento, oggetto dell'intervento installativo, è caratterizzato da una potenza massima istantanea pari a 123 kW, coperta dall'Ente distributore con una potenza impegnata pari a 200 kW. Tale fornitura è controllata da apposito interruttore limitatore. Esso ha la funzione di interdire la fornitura quando l'assorbimento di potenza supera il valore contrattuale. Onde evitare questa situazione è necessario graduare l'utilizzo dei carichi elettrici rilevanti, quali lavatrice, lavastoviglie, forno elettrico, ferro da stiro, lampade alogene e così via.

SEZIONAMENTO E PROTEZIONE

L'impianto elettrico in oggetto è manovrato e protetto dagli interruttori posti nel centralino per le seguenti operazioni:

- sezionamento;
- protezione contro i sovraccarichi;
- protezione contro i cortocircuiti;
- protezione contro i contatti indiretti;
- protezione addizionale contro i contatti diretti.

SEZIONAMENTO

È il distacco totale o parziale dell'impianto elettrico dall'alimentazione. La parte sezionata non è in tensione e quindi si può intervenire sulla stessa o sui carichi da questa alimentati operando in sicurezza. È indispensabile però conoscere esattamente la conformazione del circuito elettrico che fa capo a quell'interruttore. In ogni caso, prima di intervenire sull'impianto o sulle utenze, anche per semplici operazioni di pulizia, a sezionamento effettuato occorre verificare sempre il cessato funzionamento delle utenze interessate.

PROTEZIONE CONTRO I SOVRACCARICHI

È opportuno che per ciascun circuito che costituisce l'impianto non venga richiesta più energia di quanto il relativo conduttore sia regolarmente in grado di fornire. A tale scopo, l'interruttore all'inizio del circuito è dimensionato per proteggere tutto il conduttore fino al carico, ovvero quello che alimenta l'utenza che può essere allacciata direttamente o attraverso una presa.

L'allacciamento diretto, configurandosi come installazione domestica, non può essere effettuato dal committente in base a quanto descritto dall'articolo 10, comma 2, della legge 46/90 ma solamente da un installatore qualificato, il quale ne valuterà lo stato ed eventualmente effettuerà le modifiche che verranno ritenute necessarie per rendere l'impianto in regola con la legge vigente.

L'allacciamento attraverso presa è effettuato dall'utente, il quale deve rispettare la massima potenza prelevabile dalla presa stessa.

Qualora si utilizzino le cosiddette "ciabatte" (le prese multiple) ci si deve accertare che la corrente complessiva prelevata sia al massimo uguale a quella fornibile dalla presa. Quando in un apparecchio illuminante si sostituiscono le lampade con altre di maggiore potenza è necessario accertarsi che la nuova potenza sia compatibile con il conduttore di alimentazione.

PROTEZIONE CONTRO I CORTO CIRCUITI

Sia lungo i circuiti che nelle utenze, possono determinarsi situazioni di pericolo, in seguito ad un guasto, tali per cui parte dell'impianto elettrico viene percorso da un valore di corrente molto elevato. Il verificarsi di un guasto di questo tipo, che mette a dura prova tutte le componenti dell'impianto, provoca la giusta apertura dell'interruttore di protezione di quella parte di circuito.

INDIVIDUAZIONE DELLA CAUSA

Siccome l'interruttore svolge contemporaneamente la funzione di protezione contro i sovraccarichi e i corto circuiti, l'utente non è sempre in grado di valutare il motivo di questa apertura. Prima di provvedere alla richiusura dell'interruttore, deve disinserire gli eventuali carichi funzionanti precedentemente all'intervento dell'interruttore. Successivamente è possibile iniziare ad utilizzare una alla volta le utenze presenti nell'impianto e rilevare se si verifica nuovamente l'intervento dell'interruttore di protezione. Se l'impianto non presenta ulteriori anomalie si può ritenere che il motivo del precedente intervento dell'interruttore sia dovuto ad un assorbimento di potenza superiore a quella massima ammissibile per quel circuito. Se invece si ripresenta il problema, soprattutto se con pochi carichi contemporaneamente in funzione, si consiglia vivamente di lasciare aperto l'interruttore, oppure spento e scollegato quel determinato carico e chiamare l'installatore.

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI INDIRETTI

A causa di un difetto di isolamento, può accadere che parti conduttrici, normalmente non accessibili alle persone, vengano in contatto con parti metalliche che invece sono normalmente accessibili alle persone creando una situazione di pericolo. Stante la contemporanea presenza dell'impianto di terra e dell'interruttore differenziale, reso obbligatorio dalla legge 46/90, questo dispositivo apre il circuito.

INDIVIDUAZIONE DEL GUASTO

L'intervento dell'interruttore differenziale indica la possibile presenza di un problema di isolamento nell'impianto oppure che vi è stata una influenza dall'esterno come ad esempio una scarica atmosferica o dei disturbi dalla rete. Si consiglia di provare a richiudere manualmente l'interruttore differenziale; in caso di nuova riapertura automatica è meglio chiamare l'installatore per far verificare l'impianto.

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI

L'installazione a regola d'arte dell'impianto implica che non sia possibile venire a contatto direttamente con parti in tensione. Tale eventualità, però, non può essere esclusa, poiché possono verificarsi comportamenti non responsabili da parte dell'utente. In questo caso, l'interruttore differenziale ad alta sensibilità può costituire una protezione aggiuntiva, nel senso che potrebbe intervenire a fronte di una situazione di pericolo provocata irresponsabilmente dall'utente.

MANUTENZIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

E' consigliabile testare periodicamente le protezioni contro i contatti indiretti per mantenerle in piena efficienza e garantire così un pronto intervento in caso di effettivo pericolo. Inoltre è buona norma non utilizzare gli interruttori di protezione come interruttori di manovra degli utilizzatori ma solamente come protezione delegando la funzione di manovra a dispositivi appositi come interruttori da incasso o relé.

NUMERO DELLE COPIE DI DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' CHE DEVONO ESSERE RILASCIATE DALL'IMPRESA INSTALLATRICE

N°1 Copia: conservata dall'impresa installatrice

N°1 Copia: consegnata al committente (art. 7 del Decreto Ministeriale 37/08) il quale è tenuto:

- a conservare la copia suddetta
- consegnare la copia suddetta al nuovo acquirente del locale in caso di trasferimento immobile
- a darne copia aggiuntiva alla persona che usufruisce del locale

N°1 Copia: consegnata allo sportello unico per l'edilizia che provvederà ad inviarla alla Camera di Commercio Industria artigianato e agricoltura competente.

In aggiunta, solo per i nuovi impianti:

N°1 Copia: da consegnare a:

- **committente** se per l'edificio non è stato rilasciato il certificato di abitabilità o agibilità (art. 9 DM 37/08), oppure
- **comune** (consegna a cura dell'impresa installatrice) se per l'edificio è stato rilasciato il certificato di abitabilità o agibilità

(Cassa Comunità) L.L. Mattioli

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'



IMPRESA
LAPESCARA MATTEO

COMMITTENTE
A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL

INDIRIZZO DEL LUOGO IN CUI È ESEGUITA L'OPERA
Contrada Pantanella n. cn, Rodi Garganico (FG)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **LAPESCARA MATTEO**

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **LAPESCARA MATTEO**

operante nel settore **IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - INDUSTRIALI & SPECIALI**

con sede in **VIA DEGLI IPPOCAMPI n. CN, Comune RODI GARGANICO (Prov. FOGGIA)**

Tel. **0884853291**

Part. IVA **00500850714**

iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di FOGGIA n. 94945

iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985 n. 433) di FOGGIA n. 20989

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **ALBERGO E SERVIZI** : elettrico illuminazione, presa, presa CEE, quadri, distribuzione linee primarie, secondarie e impianti esterni, camera, corridoi, scale, cucina, ascensore, piano interrato, primo piano, secondo piano, piano copertura e impianto illuminazione esterna, elettronico - antincendio, videosorveglianza esterno, telefonico, dati, TV, camera intelligente, BUS climatizzazione.

inteso come:

- nuovo impianto
- trasformazione
- ampliamento
- manutenzione straordinaria
- altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato delle 1^a, 2^a, 3^a famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile (123 KW).

Commissionato da: **A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL**

installato nei locali siti nel comune di Rodi Garganico (prov. FG) Contrada Pantanella, n. cn, scala , piano ,
interno

di proprietà (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo)

A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL - Contrada Pantanella cn Rodi Garganico FG

In edificio adibito ad uso:

- industriale
- civile
- commercio
- ad altri usi (**HOTEL ROYALS GATE**)

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2)

PERITO INDUSTRIALE SPEC. IN ELETTR. INDUSTR. LAPESCARA MATTEO, iscritto COLLEGGIO PROVINCIALE di FOGGIA con n. 463.

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3):

CEI 20-40: Guida per l'uso di cavi a bassa tensione

CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua

CEI 64-12: Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario

CEI 64-14: Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori

CEI 64-55: Edilizia ad uso residenziale e terziario Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione di impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati Criteri particolari per le strutt. alberghiere

CEI 103-1: Impianti telefonici interni

CEI 100-7: Guida per l'applicazione delle Norme sugli impianti di ricezione televisiva

DECRETO 9 aprile 1994 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere.

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (art. 5 e 6);

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori

progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);

relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);

schema di impianto realizzato (6);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8)

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data
16/03/2009

Il Responsabile Tecnico
LAPESCARA MATTEO

Per. Ind. Matteo Lapescara

Impianto elettrico per il settore industriale
Sett. Impianti elettrici per il settore industriale (P0)
D.P. e C. Valutazione Impianti a Tensione V (P0)
C.F. LPS MIT 4617 5241 000000014

Il Dichiarante
LAPESCARA MATTEO

Per. Ind. Matteo Lapescara

Impianto elettrico per il settore industriale
Sett. Impianti elettrici per il settore industriale (P0)
D.P. e C. Valutazione Impianti a Tensione V (P0)
C.F. LPS MIT 4617 5241 000000014

Avvertenze per il committente: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (9)

02-2009

Cantone Cantabrico - 10/11/2008

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'



IMPRESA
LAPESCARA CATALDO

COMMITTENTE
A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL

INDIRIZZO DEL LUOGO IN CUI È ESEGUITA L'OPERA
Contrada Pantanella n. cn, Rodi Garganico (FG)

Carlo Provenzano

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **Lapescara Cataldo**

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **LAPESCARA CATALDO**

operante nel settore impianti elettrici civili & industriale

con sede in Via Milano n. 2, Comune Cagnano Varano (Prov. FG)

Tel. 0884853291

Part. IVA 03009960711

iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di FOGGIA n. 218671

iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985 n. 433) di FOGGIA n. 82755

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **CENTRO BENESSERE :**

- **elettrico** illuminazione (escluso i corpi illuminanti interni ed esterni), prese, prese CEE, quadri, distribuzione linee primarie, secondarie e impianti esterni, uffici, depositi, Beauty Farm, corridoi, scala, ascensore, piano interrato, piano rialzato e primo piano.

- **elettronico** - antincendio, TV, predisposizione per solo tubazione imp. telefonico, dati, automazione camera

inteso come:

- nuovo impianto
- trasformazione
- ampliamento
- manutenzione straordinaria
- altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile (**84 KW**).

Commissionato da: **A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL**

installato nei locali siti nel comune di Rodi Garganico (prov. FG) Contrada Pantanella, n. cn, scala , piano , interno

di proprietà (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo)

A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL - Contrada Pantanella cn Rodi Garganico FG

in edificio adibito ad uso:

- industriale
- civile
- commercio
- ad altri usi (**OTEL ROYALS GATE**)

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2)

PERITO INDUSTRIALE SPEC. IN ELETTR. INDUSTR. LAPESCARA MATTEO, iscritto COLLEGGIO PROVINCIALE di FOGGIA con n. 463

1 seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3):

CEI 20-40: Guida per l'uso di cavi a bassa tensione

CEI 64-2 e 64-2/A: Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione

CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua

CEI 64-12: Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario

CEI 64-14: Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori

CEI 64-55: Edilizia ad uso residenziale e terziario Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione di impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati Criteri particolari per le strutt. alberghiere

CEI 103-1: Impianti telefonici interni

DECRETO 9 aprile 1994 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere.

- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8)

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data
16/03/2009

Il Responsabile Tecnico
Lapescara Cataldo

Il Dichiarante
Lapescara Cataldo

LAPESCARA CATALDO
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI ED INDUSTRIALI
Via del Mercurio, 2 - 71012 Rodi Garganico (FG)
Cod. Fisc.: LPS CLD 74823 11586
Partita IVA: 03009960711

LAPESCARA CATALDO
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI ED INDUSTRIALI
Via del Mercurio, 2 - 71012 Rodi Garganico (FG)
Cod. Fisc.: LPS CLD 74823 11586
Partita IVA: 03009960711

Avvertenze per il committente: responsabilità del committente o del proprietario, art. 9 (9)

1/2009

Sacco Angelo & C. snc - Ora A.A.M.M. srl

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'



IMPRESA
LAPESCARA ANGELO

COMMITTENTE
A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA - A.A.M.M. SRL

INDIRIZZO DEL LUOGO IN CUI E ESEGUITA L'OPERA
Contrada Pantanella n. cn, Rodi Garganico (FG)

DATI IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

Ragione sociale: LAPESCARA ANGELO

Titolare: lapescara Angelo

Legale rappresentante:

Responsabile tecnico: LAPESCARA ANGELO

Settore di attività: Impianti elettrici civili & industriali

Indirizzo: Via Milano n. 2

Comune: Cagnano Varano, Provincia: FG, CAP: 71010

E-mail: m.lapescara@alice.it

Fax: 0884853291

Tel: 0884853291

Tel cell: 3484046402

P.Iva: 02296080712

Iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A.,
di FOGGIA n. 210082

Iscritta all'elenco provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985, n. 443),
di FOGGIA n. 81088

GENERALITA' DEL COMMITTENTE

Committente: A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL

Indirizzo: C. da Pantanella, n. cn

Comune: Rodi Garganico, Provincia: FG, CAP: 71012

E-mail:

Fax: 0884917216

Tel: 0884917218

Tel cell: 3389393121

P.iva: 03027730716

DATI DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE

Indirizzo locali: Contrada Pantanella, n. cn

Scala: , Interno: , Piano:

Comune: Rodi Garganico

Provincia: FG, CAP: 71012

Telefono: 0884917218

DATI PROPRIETARIO

Proprietario: A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL

Indirizzo: Contrada Pantanella, n. cn

Comune: Rodi Garganico, Provincia: FG, CAP: 71012

E-mail:

Fax:

Tel: 0884917218

Tel cell:

GENERALITA' DEL PROGETTISTA

Nome cognome: LAPESCARA MATTEO

Titolo di studio: PERITO INDUSTRIALE SPEC. IN ELETTR. INDUSTR.

Iscritto COLLEGGIO PROVINCIALE di FOGGIA con n. 463

Indirizzo: VIA MILANO, n. 2

Comune: CAGNANO VARANO, Provincia: FG, CAP: 71010

E-mail: m.lapescara@alice.it

Fax: 0884853291

Tel: 0884853291

Tel cell: 3394915143

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **LAPESCARA ANGELO**

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **LAPESCARA ANGELO**

operante nel settore Impianti elettrici civili & industriali

con sede in Via Milano n. 2, Comune Cagnano Varano (Prov. FG)

Tel. 0884853291

Part. IVA 02296080712

iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di FOGGIA n. 210082

iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985 n. 433) di FOGGIA n. 81088

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **ALBERGO DIFFUSO** : - elettrico illuminazione, prese, distribuzione linee primarie e secondarie camera, corridoi, scala, piano interrato, piano terra, piano primo
- **elettronico**: antincendio, telefonico, dati, TV, camera intelligente, BUS climatizzazione piano terra e primo piano

inteso come:

- nuovo impianto
- trasformazione
- ampliamento
- manutenzione straordinaria
- altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª, 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile (70 KW).

Commissionato da: **A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL**

installato nei locali siti nel comune di Rodi Garganico (prov. FG) Contrada Pantanella, n. cn, scala , piano ,
interno

di proprietà (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo)

A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL - Contrada Pantanella cn Rodi Garganico FG

in edificio adibito ad uso:

- industriale
- civile
- commercio
- ad altri usi

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 5, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2)

PERITO INDUSTRIALE SPEC. IN ELETTR. INDUSTR. LAPESCARA MATTEO, iscritto COLLEGGIO PROVINCIALE di FOGGIA con n. 483

seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3):

CEI 20-40: Guida per l'uso di cavi a bassa tensione

CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua

CEI 64-12: Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario

CEI 64-14: Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori

CEI 64-55: Edilizia ad uso residenziale e terziario Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione di impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati Criteri particolari per lo strutt. alberghiero

CEI 103-1: Impianti telefonici interni

CEI 100-7: Guida per l'applicazione delle Norme sugli impianti di ricezione televisiva

DECRETO 9 aprile 1994 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere.

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6):

controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori

progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);

relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);

schema di impianto realizzato (6);

riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8)

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione

Data

18/03/2009

Il Responsabile Tecnico

LAPESCARA ANGELO

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO
Via Milano, 2
71017 CASANOVARANO (FG)
Cod. Fisc. LP NGI 69A01 8337Y
Partita IVA: 02296080712

Il Dichiarante

LAPESCARA ANGELO

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO
Via Milano, 2
71017 CASANOVARANO (FG)
Cod. Fisc. LP NGI 69A01 8337Y
Partita IVA: 02296080712

Avvertenza per il committente: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (9)

01-2009

RELAZIONE CON TIPOLOGIE DEI MATERIALI UTILIZZATI SEMPLIFICATA

Il sottoscritto LAPESCARA ANGELO, RESPONSABILE TECNICO dell'impresa (ragione sociale)
LAPESCARA ANGELO,
esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di Rodi Garganico
prov. FG, Contrada Pantanella n. cn, scala , interno , piano

DICHIARA

che i componenti elettrici installati nell'impianto sono conformi a quanto previsto dall'articolo 6 del DM 37/08 in materia di regola dell'arte.

In particolare sono dotati di:

- Marcatura CE
- Marchio IMQ (o altri marchi UE)
- Altra documentazione

Vengono qui di seguito elencati i componenti elettrici installati nell'impianto e non dotati delle indicazioni di cui sopra, che sono comunque conformi a quanto previsto dall'art. 6 del DM 37/08.

- L'impianto è compatibile con gli impianti preesistenti.
- I componenti elettrici sono idonei rispetto all'ambiente di installazione.
- Eventuali informazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi utilizzatori, essendo considerati rilevanti ai fini del buon funzionamento dell'impianto
 - Centralino camera tipo, serie di apparecchi di comandi e prese a spina serie Matix (BTicino)
 - Cavi con guaina tipo N07V-k (Icel, GEAT, Pirelli)
 - Tubi rigidi e flex (GEWISS)
 - Casette di derivazione e per frutti (BTICINO, GEWISS)
 - Materiali impianto antincendio (NOTIFIERE ITALIA)
 - Materiali impianto camera intelligente (ISI srl)
 - Materiali impianto TV (FTE ITALIA)
 - Materiali e impianto dati e telefonico (TELEIN FOGGIA)
 - Corpi illuminanti per interno- esterno (ARTEMIDE, ILMAS)

Data
19/03/2009

Il Dichiarante
LAPESCARA ANGELO
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO
Via
C.A.
C.A.
Partita IVA 02296080712

ESAMI A VISTA EFFETTUATI SULL'IMPIANTO

Il sottoscritto LAPESCARA ANGELO,

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) LAPESCARA ANGELO
 esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di Rodi Garganico,
 prov. FG, Contrada Pantanella n. cn, scala , interno , piano

dichiara sotto la propria responsabilità di avere eseguito i seguenti

ESAMI A VISTA:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. L'impianto eseguito è conforme alla documentazione tecnica giđgdgd | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2. I componenti hanno caratteristiche adeguate all'ambiente per costruzione e/o installazione | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3. Le protezioni contro i contatti diretti ed indiretti sono adeguate | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 4. Gli impianti elettrici alimentati a tensione superiore a 100V in c.a. (cabine AT/MT) sono conformi alle prescrizioni della norma CEI 11-1 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5. I conduttori sono stati scelti e posati in modo da assicurare le portate e cadute di tensione previste | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 6. Le protezioni delle condutture contro i sovraccarichi sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 7. Le protezioni delle condutture contro i cortocircuiti sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8. Il sezionamento dei circuiti è conforme alle prescrizioni delle norme CEI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 9. Il comando e/o l'arresto di emergenza è stato previsto dove necessario | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 10. I conduttori hanno tensione nominale d'isolamento adeguate | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 11. I conduttori hanno le sezioni minime previste | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 12. I colori e/o le marcature per l'identificazione dei conduttori sono rispettati | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 13. I tubi protettivi ed i canali hanno dimensioni adeguate | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 14. Le connessioni dei conduttori sono idonee | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 15. Gli interruttori di comando unipolari sono inseriti sul conduttore di fase | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 16. Le dimensioni minime dei dispersori, dei conduttori di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali (principali e supplementari) sono conformi alle prescrizioni della norma CEI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 17. I(i) nodi(o) collettori(e) di terra sono(ò) accessibili(e) | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 18. Il conduttore di protezione è stato predisposto per tutte le masse | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 19. Il conduttore equipotenziale principale è stato predisposto per tutte le masse esterne | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 20. I sistemi di protezione contro i contatti indiretti senza interruzione automatica dei circuiti (eventuali) sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 22. Gli impianti elettrici negli ambienti a maggior rischio di incendio rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-8/parte 7/sez. 751 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 42. Le quote di installazione delle prese (ed altre apparecchiature in relazione alle disposizioni di legge sulle barriere architettoniche) sono rispettate | <input checked="" type="checkbox"/> |

Data
18/03/2009

Il Responsabile Tecnico
LAPESCARA ANGELO
 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
 di LAPESCARA ANGELO
 Via Milano, 2
 71013 RODI GARGANICO (FG)
 Cod. Fisc. IPS NGL 69A01 8357V
 Partita IVA: 02296080712

Il Dichiarante
LAPESCARA ANGELO
 INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
 di LAPESCARA ANGELO
 Via Milano, 2
 71013 RODI GARGANICO (FG)
 Cod. Fisc. IPS NGL 69A01 8357V
 Partita IVA: 02296080712

PROVE EFFETTUATE SULL'IMPIANTO

Il sottoscritto LAPESCARA ANGELO,
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) LAPESCARA ANGELO
esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di: Rodi Garganico,
prov. FG, Contrada Pantanolfa n. cn, scala , interno , piano

dichiara sotto la propria responsabilità di avere eseguito le seguenti

PROVE:

1. La verifica della continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari, accertata facendo circolare una corrente di almeno 0,2A utilizzando una sorgente di tensione alternata o continua compresa tra 4 e 24V a vuoto, ha dato esito positivo
2. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi di un sistema avente tensione nominale non superiore a 500V (ad esclusione di SELV e PELV) e:
- altri circuiti
- terra
è risultata essere maggiore o uguale a 0,5Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 500V in c.c. quando eroga 1mA
3. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi di un sistema avente tensione nominale superiore a 500V e:
- altri circuiti
- terra
è risultata essere maggiore o uguale a 1Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 1000V in c.c. quando eroga 1mA
4. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi del sistema SELV e:
- la terra
- altri circuiti
è risultata essere maggiore o uguale a 0,25Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 250V in c.c. quando eroga 1mA.
5. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi del sistema PELV e quelli di altri circuiti è risultata essere maggiore o uguale a 0,25Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 250V in c.c. quando eroga 1mA.
7. La misura della resistenza di terra , effettuata mediante il metodo _____ eseguita nelle ordinarie condizioni di funzionamento è di _____ Ohm e soddisfa il coordinamento delle protezioni associate.
8. E' stato verificato che ogni interruttore differenziale installato nell'impianto interviene con una corrente differenziale di valore uguale alla propria corrente differenziale nominale (Idn).
9. La misura dell'impedenza dell'anello di guasto fornisce un valore in accordo con le Norme CEI.
10. I valore delle misure dirette delle tensioni di contatto e di passo (solo per impianti a tensione superiore a 1000V in c.a., se necessario) sono nei limiti previsti dalla norma CEI 11-8
11. La prova di polarità ha fornito esito favorevole
12. La prova di funzionamento ha avuto esito favorevole
13. La verifica di sfilabilità dei cavi effettuata lungo circa il 2% del tubo protettivo totale dell'impianto ha dato esito positivo
14. La verifica del rapporto tra il diametro interno dei tubi protettivi e il diametro del cerchio circoscritto al fascio al fascio di cavi contenuti nei tubi protettivi stessi ha dato esito positivo

Data
18/03/2009

Il Responsabile Tecnico:
LAPESCARA ANGELO
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO
P.I. n. 02296080712
71018 RODI GARGANICO (FG)
Cod. Fisc. 025 NGI 09401 8337V
Partita IVA: 02296080712

Il Dichiarante
LAPESCARA ANGELO
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO
P.I. n. 02296080712
71018 RODI GARGANICO (FG)
Cod. Fisc. 025 NGI 09401 8337V
Partita IVA: 02296080712

INFORMAZIONI ALLA COMMITTENZA

NORME COMPORTAMENTALI RELATIVE ALL'USO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

POTENZA IMPEGNATA

L'impianto elettrico dell'albergo diffuso, oggetto dell'intervento installativo, è caratterizzato da una potenza massima istantanea pari a 70 kW, coperta dall'Ente distributore con una potenza impegnata pari a 200 kW. Tale fornitura è controllata da apposito interruttore limitatore. Esso ha la funzione di interdire la fornitura quando l'assorbimento di potenza supera il valore contrattuale. Onde evitare questa situazione è necessario graduare l'utilizzo dei carichi elettrici rilevanti, quali lavatrice, lavastoviglie, forno elettrico, ferro da stiro, lampade alogene e così via.

SEZIONAMENTO E PROTEZIONE

L'impianto elettrico in oggetto è manovrato e protetto dagli interruttori posti nel centralino per le seguenti operazioni:

- sezionamento;
- protezione contro i sovraccarichi;
- protezione contro i cortocircuiti;
- protezione contro i contatti indiretti;
- protezione addizionale contro i contatti diretti.

SEZIONAMENTO

È il distacco totale o parziale dell'impianto elettrico dall'alimentazione. La parte sezionata non è in tensione e quindi si può intervenire sulla stessa o sui carichi da questa alimentati operando in sicurezza. È indispensabile però conoscere esattamente la conformazione del circuito elettrico che fa capo a quell'interruttore. In ogni caso, prima di intervenire sull'impianto o sulle utenze, anche per semplici operazioni di pulizia, a sezionamento effettuato occorre verificare sempre il cessato funzionamento delle utenze interessate.

PROTEZIONE CONTRO I SOVRACCARICHI

È opportuno che per ciascun circuito che costituisce l'impianto non venga richiesta più energia di quanto il relativo conduttore sia regolarmente in grado di fornire. A tale scopo, l'interruttore all'inizio del circuito è dimensionato per proteggere tutto il conduttore fino al carico, ovvero quello che alimenta l'utenza che può essere allacciata direttamente o attraverso una presa.

L'allacciamento diretto, configurandosi come installazione domestica, non può essere effettuato dal committente in base a quanto descritto dall'articolo 10, comma 2, della legge 46/90 ma solamente da un installatore qualificato, il quale ne valuterà lo stato ed eventualmente effettuerà le modifiche che verranno ritenute necessarie per rendere l'impianto in regola con la legge vigente.

L'allacciamento attraverso presa è effettuato dall'utente, il quale deve rispettare la massima potenza prelevabile dalla presa stessa.

Qualora si utilizzino le cosiddette "ciabatte" (le prese multiple) ci si deve accertare che la corrente complessiva prelevata sia al massimo uguale a quella fornibile dalla presa. Quando in un apparecchio illuminante si sostituiscono le lampade con altre di maggiore potenza è necessario accertarsi che la nuova potenza sia compatibile con il conduttore di alimentazione.

PROTEZIONE CONTRO I CORTO CIRCUITI

Sia lungo i circuiti che nelle utenze, possono determinarsi situazioni di pericolo, in seguito ad un guasto, tali per cui parte dell'impianto elettrico viene percorso da un valore di corrente molto elevato. Il verificarsi di un guasto di questo tipo, che mette a dura prova tutte le componenti dell'impianto, provoca la giusta apertura dell'interruttore di protezione di quella parte di circuito.

INDIVIDUAZIONE DELLA CAUSA

Siccome l'interruttore svolge contemporaneamente la funzione di protezione contro i sovraccarichi e i corto circuiti, l'utente non è sempre in grado di valutare il motivo di questa apertura.

Prima di provvedere alla richiusura dell'interruttore, deve disinserire gli eventuali carichi funzionanti precedentemente all'intervento dell'interruttore. Successivamente è possibile iniziare ad utilizzare una alla volta le utenze presenti nell'impianto e rilevare se si verifica nuovamente l'intervento dell'interruttore di protezione. Se l'impianto non presenta ulteriori anomalie si può ritenere che il motivo del precedente intervento dell'interruttore sia dovuto ad un assorbimento di potenza superiore a quella massima ammissibile per quel circuito. Se invece si ripresenta il problema, soprattutto se con pochi carichi contemporaneamente in funzione, si consiglia vivamente di lasciare aperto l'interruttore, oppure spento e scollegato quel determinato carico e chiamare l'installatore.

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI INDIRETTI

A causa di un difetto di isolamento, può accadere che parti conduttrici, normalmente non accessibili alle persone, vengano in contatto con parti metalliche che invece sono normalmente accessibili alle persone creando una situazione di pericolo. Stante la contemporanea presenza dell'impianto di terra e dell'interruttore differenziale, reso obbligatorio dalla legge 46/90, questo dispositivo apre il circuito.

INDIVIDUAZIONE DEL GUASTO

L'intervento dell'interruttore differenziale indica la possibile presenza di un problema di isolamento nell'impianto oppure che vi è stata una influenza dall'esterno come ad esempio una scarica atmosferica o dei disturbi dalla rete. Si consiglia di provare a richiudere manualmente l'interruttore differenziale; in caso di nuova riapertura automatica è meglio chiamare l'installatore per far verificare l'impianto.

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI

L'installazione a regola d'arte dell'impianto implica che non sia possibile venire a contatto direttamente con parti in tensione. Tale eventualità, però, non può essere esclusa, poiché possono verificarsi comportamenti non responsabili da parte dell'utente. In questo caso, l'interruttore differenziale ad alta sensibilità può costituire una protezione addizionale, nel senso che potrebbe intervenire a fronte di una situazione di pericolo provocata irresponsabilmente dall'utente.

MANUTENZIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

E' consigliabile testare periodicamente le protezioni contro i contatti indiretti per mantenerle in piena efficienza e garantire così un pronto intervento in caso di effettivo pericolo. Inoltre è buona norma non utilizzare gli interruttori di protezione come interruttori di manovra degli utilizzatori ma solamente come protezione delegando la funzione di manovra a dispositivi appositi come interruttori da incasso o relè.

NUMERO DELLE COPIE DI DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' CHE DEVONO ESSERE RILASCIATE DALL'IMPRESA INSTALLATRICE

N°1 Copia: conservata dall'impresa installatrice

N°1 Copia: consegnata al **committente** (art. 7 del Decreto Ministeriale 37/08) il quale è tenuto

- a conservare la copia suddetta
- consegnare la copia suddetta al nuovo acquirente del locale in caso di trasferimento immobile
- a dare copia aggiuntiva alla persona che usufruisce del locale

N°1 Copia: consegnata allo sportello unico per l'edilizia che provvederà ad inviarla alla **Camera di Commercio Industria artigianato e agricoltura competente**.

In aggiunta, solo per i nuovi impianti:

N°1 Copia: da consegnare a:

- **committente** se per l'edificio non è stato rilasciato il certificato di abitabilità o agibilità (art. 9 DM 37/08), oppure
- **comune** (consegna a cura dell'impresa installatrice) se per l'edificio è stato rilasciato il certificato di abitabilità o agibilità.

Impresa Lapescara Matteo n. 1000000
di S. Maria

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'



IMPRESA
LAPESCARA MATTEO

COMMITTENTE
A.A.M.M. di Secco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL

INDIRIZZO DEL LUOGO IN CUI È ESEGUITA L'OPERA
Contrada Pantanella n. on, Rodi Garganico (FG)

DATI IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

Regione sociale: LAPESCARA MATTEO

Titolare: PER. IND. MATTEO LAPESCARA

Legale rappresentante: LAPESCARA MATTEO

Responsabile tecnico: LAPESCARA MATTEO

Settore di attività: *IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - INDUSTRIALI & SPECIALI*

Indirizzo: VIA DEGLI IPPOCAMPI n. CN

Comune: RODI GARGANICO, Provincia: FOGGIA, CAP: 71012

E-mail: m.lapescara@alice.it

Fax 0884853291

Tel. 0884853291

Tel cell: 3394915143

P.Iva: 00500850714

iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A.,
di FOGGIA n. 94945

iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985, n. 443),
di FOGGIA n. 20989

GENERALITA' DEL COMMITTENTE

Committente: A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA - A.A.M.M. SRL

Indirizzo: C. da Pantanella, n. cn

Comune: Rodi Garganico, Provincia: FG, CAP: 71012

E-mail:

Fax: 0884917216

Tel: 0884917218

Tel cell: 3389393121

P.Iva: 03027730716

DATI DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE

Indirizzo locali: Contrada Pantanella, n. cn

Scala: , Interno: , Piano:

Comune: Rodi Garganico

Provincia: FG, CAP: 71012

Telefono: 0884917218

DATI PROPRIETARIO

Proprietario: A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA - A.A.M.M. SRL

Indirizzo: Contrada Pantanella, n. cn

Comune: Rodi Garganico, Provincia: FG, CAP: 71012

E-mail:

Fax:

Tel: 0884917218

Tel cell:

GENERALITA' DEL PROGETTISTA

Nome cognome: LAPESCARA MATTEO

Titolo di studio: *PERITO INDUSTRIALE SPEC. IN ELETTR. IND.*

Iscritto COLLEGGIO PROVINCIALE di FOGGIA con n. 463.

Indirizzo: VIA MILANO, n. 2

Comune: CAGNANO VARANO, Provincia: FG, CAP: 71010

E-mail: mlapescara@alice.it

Fax: 0884853291

Tel: 0884853291

Tel cell: 3394915143

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **PER. IND. MATTEO LAPESCARA**

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **LAPESCARA MATTEO**
operante nel settore **IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - INDUSTRIALI & SPECIALI**
con sede in **VIA DEGLI IPPOCAMPI n. CN, Comune RODI GARGANICO (Prov. FOGGIA)**
Tel. **0884853291**
Part. IVA **00500850714**

- iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di **FOGGIA n. 94945**
- iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985 n. 433) di **FOGGIA n. 20989**

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica): **elettrico - di cabina di trasformazione MT/BT**

inteso come:

- nuovo impianto
- trasformazione
- ampliamento
- manutenzione straordinaria
- altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile (**200KW**).

Commissionato da: **A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. -snc - ORA - A.A.M.M. SRL**
installato nei locali siti nel comune di **Rodi Garganico (prov. FG) Contrada Pantanella, n. cn, scala , piano , interno**
di proprietà (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo)
A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. -snc - ORA - A.A.M.M. SRL - Contrada Pantanella cn Rodi Garganico FG

in edificio adibito ad uso:

- industriale
- civile
- commercio
- ad altri usi (**HOTEL ROYALS GATE**)

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 5, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2)
PERITO INDUSTRIALE SPEC. IN ELETTR. IND. LAPESCARA MATTEO, iscritto COLLEGGIO PROVINCIALE di FOGGIA con n. 463

- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3):
 CEI 11-1: Impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in corrente alternata
 CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua
 CEI 64-12: Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario
- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
 controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
 relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
 schema di impianto realizzato (6);
 riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
 copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8)**DECLINA**

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data
16/03/2009

Il Responsabile Tecnico
p. i. Matteo Lapescara

Per. Ind. Matteo Lapescara


 Via S. Maria Maddalena, 10 - 00187 Roma (RM)
 Tel. +39 06 47811111 - Fax +39 06 47811112
 E-mail: info@lapescara.it
 C.F. LPS MIT 24817040968 - P.I. 00000940968

Il Dichiarante

p. i. Matteo Lapescara

Per. Ind. Matteo Lapescara


 Via S. Maria Maddalena, 10 - 00187 Roma (RM)
 Tel. +39 06 47811111 - Fax +39 06 47811112
 E-mail: info@lapescara.it
 C.F. LPS MIT 24817040968 - P.I. 00000940968

Awardance per il committente: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (9)

01-2009

RELAZIONE CON TIPOLOGIE DEI MATERIALI UTILIZZATI SEMPLIFICATA

Il sottoscritto **LAPESCARA MATTEO**, RESPONSABILE TECNICO dell'impresa (ragione sociale) **LAPESCARA MATTEO**,
 esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di Rodi Garganico
 prov. FG, Contrada Pantanella n. cn, scala , interno , piano

DICHIARA

che i componenti elettrici installati nell'impianto sono conformi a quanto previsto dall'articolo 6 del
 DM 37/08 in materia di regola dell'arte.

In particolare sono dotati di:

- Marcatura CE
- Marchio IMQ (o altri marchi UE)
- Altra documentazione

Vengono qui di seguito elencati i componenti elettrici installati nell'impianto e non dotati delle
 indicazioni di cui sopra, che sono comunque conformi a quanto previsto dall'art. 5 del DM 37/08.

- L'impianto è compatibile con gli impianti preesistenti.
- I componenti elettrici sono idonei rispetto all'ambiente di installazione.
- Eventuali informazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi utilizzatori, essendo considerati rilevanti ai fini del buon funzionamento dell'impianto
 - Tutti gli scomparti tipo protetto per M.T. appartenenti alla serie UNICAM/R sono della ditta Messina al quale allego la sua dichiarazione di conformità con i relativi schemi elettrici e tipologia dei materiali.
 - Quadro QGBT (quadro generale di bassa tensione) costruttore p.i. Matteo Lapescara con tutte le apparecchiature di protezione e comando della casa costruttrice Blicino allegato dichiarazione di conformità, schemi unifilar e calcoli elettrici.
 - L'impianto di illuminazione è stato realizzato con materiali Gewiss (tubazione e punti di comando), plafoniere per illuminazione ordinaria della 3 filipi e le luci di sicurezza della Beghelli.

Data
 16/03/2009

Il Dichiarante
LAPESCARA MATTEO
 (timbro e firma)

Matteo Lapescara
 P. Ind. Matteo Lapescara
 Imp. di attività di installazione e manutenzione
 Elettrotecnica e Impianti Elettrici
 CF: 01409030700
 C.E. 105-VTT-MBT-EDM-FR-000004714

ESAMI A VISTA EFFETTUATI SULL'IMPIANTO

Il sottoscritto **PER. IND. MATTEO LAPESCARA**,
 titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **LAPESCARA MATTEO**
 esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di: **Rodi Garganico**,
 prov. **FG**, Contrada **Pantarella n. cn, scala , interno , piano**

dichiara sotto la propria responsabilità di avere eseguito i seguenti

ESAMI A VISTA:

- 1. L'impianto eseguito è conforme alla documentazione tecnica gl'dgl'd
- 2. I componenti hanno caratteristiche adeguate all'ambiente per costruzione e/o installazione
- 3. Le protezioni contro i contatti diretti ed indiretti sono adeguate
- 4. Gli impianti elettrici alimentati a tensione superiore a 100V in c.a. (cabine AT/MT) sono conformi alle prescrizioni della norma CEI 11-1
- 5. I conduttori sono stati scelti e posati in modo da assicurare le portate e cadute di tensione previste
- 6. Le protezioni delle condutture contro i sovraccarichi sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI
- 7. Le protezioni delle condutture contro i cortocircuiti sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI
- 8. Il sezionamento dei circuiti è conforme alle prescrizioni delle norme CEI
- 9. Il comando e/o l'arresto di emergenza è stato previsto dove necessario
- 10. I conduttori hanno tensione nominale d'isolamento adeguate
- 11. I conduttori hanno le sezioni minime previste
- 12. I colori e/o le marcature per l'identificazione dei conduttori sono rispettati
- 13. I tubi protettivi ed i canali hanno dimensioni adeguate
- 14. Le connessioni dei conduttori sono idonee
- 15. Gli interruttori di comando unipolari sono inseriti sul conduttore di fase
- 16. Le dimensioni minime dei dispersori, dei conduttori di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali (principali e supplementari) sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI
- 17. I(i) nodi(o) collettori(e) di terra sono (s) accessibili(e)
- 18. Il conduttore di protezione è stato predisposto per tutte le masse
- 19. Il conduttore equipotenziale principale è stato predisposto per tutte le masse estranee
- 20. I sistemi di protezione contro i contatti indiretti senza interruzione automatica dei circuiti (eventuali) sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8
- 22. Gli impianti elettrici negli ambienti a maggior rischio di incendio rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-8/parte 7/sez. 751
- 42. Le quote di installazione delle prese (ed altre apparecchiature in relazione alle disposizioni di legge sulle barriere architettoniche) sono rispettate

Data
18/03/2009

Il Responsabile Tecnico
 p. l. Matteo Lapescara
Per. Ind. Matteo Lapescara
 Impresa Individuale Industriale
 Sede: Via S. Maria, 65 01112 Rodi G. (FG)
 D.F. 02200500114 (FG)
 C.F. LPS.MTT.0217500114 P.I. 02200500114

Il Dichiarante
 p. l. Matteo Lapescara
Per. Ind. Matteo Lapescara
 Impresa Individuale Industriale
 Sede: Via S. Maria, 65 01112 Rodi G. (FG)
 D.F. 02200500114 (FG)
 C.F. LPS.MTT.0217500114 P.I. 02200500114

PROVE EFFETTUATE SULL'IMPIANTO

Il sottoscritto **PER. IND. MATTEO LAPESCARA**, titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **LAPESCARA MATTEO** esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di: **Rodi Garganico**, prov. **FG**, Contrada **Pantanella** n. cn, scala, interno, piano

dichiara sotto la propria responsabilità di avere eseguito le seguenti

PROVE:

- 1. La verifica della continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari, accertata facendo circolare una corrente di almeno 0,2A utilizzando una sorgente di tensione alternata o continua compresa tra 4 e 24V a vuoto, ha dato esito positivo
- 2. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi di un sistema avente tensione nominale non superiore a 500V (ad esclusione di SELV e PELV) e:
- altri circuiti
- terra
è risultata essere maggiore o uguale a 0,5Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 500V in c.c. quando eroga 1mA
- 3. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi di un sistema avente tensione nominale superiore a 500V e:
- altri circuiti
- terra
è risultata essere maggiore o uguale a 1Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 1000V in c.c. quando eroga 1mA
- 4. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi del sistema SELV e:
- la terra
- altri circuiti
è risultata essere maggiore o uguale a 0,25Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 250V in c.c. quando eroga 1mA
- 5. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi del sistema PELV e quelli di altri circuiti è risultata essere maggiore o uguale a 0,25Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 250V in c.c. quando eroga 1mA
- 7. La misura della resistenza di terra, effettuata mediante il metodo _____ eseguita nelle ordinarie condizioni di funzionamento è di _____ Ohm e soddisfa il coordinamento delle protezioni associate.
- 8. E' stato verificato che ogni interruttore differenziale installato nell'impianto interviene con una corrente differenziale di valore uguale alla propria corrente differenziale nominale (Idn).
- 9. La misura dell'impedenza dell'anello di guasto fornisce un valore in accordo con le Norme CEI
- 10. I valori delle misure dirette delle tensioni di contatto e di passo (solo per impianti a tensione superiore a 1000V in c.a., se necessario) sono nei limiti previsti dalla norma CEI 11-8
- 11. La prova di polarità ha fornito esito favorevole
- 12. La prova di funzionamento ha avuto esito favorevole
- 13. La verifica di stabilità dei cavi effettuata lungo circa il 2% del tubo protettivo totale dell'impianto ha dato esito positivo
- 14. La verifica del rapporto tra il diametro interno dei tubi protettivi e il diametro del cerchio circoscritto al fascio di cavi contenuti nei tubi protettivi stessi ha dato esito positivo

Data
18/03/2009

Il Responsabile Tecnico
p. l. Matteo Lapescara
Per. Ind. Matteo Lapescara
Industria e Artigianato
S.p.A. - Via S. Maria 100 - 06018 - PG
D.F. 4/5 - Tel. 075 4500000 - Fax 075 4500001
C.F. LPS 0114481700174 - P.I. 0000000174

Il Dichiarante
p. l. Matteo Lapescara
Per. Ind. Matteo Lapescara
Industria e Artigianato
S.p.A. - Via S. Maria 100 - 06018 - PG
D.F. 4/5 - Tel. 075 4500000 - Fax 075 4500001
C.F. LPS 0114481700174 - P.I. 0000000174

INFORMAZIONI ALLA COMMITTENZA

NORME COMPORTAMENTALI RELATIVE ALL'USO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

POTENZA IMPEGNATA

L'impianto elettrico della cabina, oggetto dell'intervento installativo, è caratterizzato da una potenza massima istantanea pari a 250 kW, coperta dall'Ente distributore con una potenza impegnata pari a 140 kW. Tale fornitura è controllata da apposito interruttore limitatore posto da tale Ente immediatamente a valle della fornitura. Esso ha la funzione di interdire la fornitura quando l'assorbimento di potenza supera il valore contrattuale. Onde evitare questa situazione è necessario graduare l'utilizzo dei carichi elettrici rilevanti, quali lavatrice, lavastoviglie, forno elettrico, ferro da stiro, lampade alogene e così via.

SEZIONAMENTO E PROTEZIONE

L'impianto elettrico in oggetto è manovrato e protetto dagli interruttori posti nel quadro per le seguenti operazioni:

- sezionamento;
- protezione contro i sovraccarichi;
- protezione contro i cortocircuiti;
- protezione contro i contatti indiretti;
- protezione addizionale contro i contatti diretti.

SEZIONAMENTO

È il distacco totale o parziale dell'impianto elettrico dall'alimentazione. La parte sezionata non è in tensione e quindi si può intervenire sulla stessa o sui carichi da questa alimentati operando in sicurezza. È indispensabile però conoscere esattamente la conformazione del circuito elettrico che fa capo a quell'interruttore. In ogni caso, prima di intervenire sull'impianto o sulle utenze, anche per semplici operazioni di pulizia, a sezionamento effettuato occorre verificare sempre il cessato funzionamento delle utenze interessate.

PROTEZIONE CONTRO I SOVRACCARICHI

È opportuno che per ciascun circuito che costituisce l'impianto non venga richiesta più energia di quanto il relativo conduttore sia regolarmente in grado di fornire. A tale scopo, l'interruttore all'inizio del circuito è dimensionato per proteggere tutto il conduttore fino al carico, ovvero quello che alimenta l'utenza che può essere allacciata direttamente o attraverso una presa. L'allacciamento diretto, configurandosi come installazione domestica, non può essere effettuato dal committente in base a quanto descritto dall'articolo 10, comma 2, della legge 46/90 ma solamente da un installatore qualificato, il quale ne valuterà lo stato ed eventualmente effettuerà le modifiche che verranno ritenute necessarie per rendere l'impianto in regola con la legge vigente.

L'allacciamento attraverso presa è effettuato dall'utente, il quale deve rispettare la massima potenza prelevabile dalla presa stessa.

Qualora si utilizzino le cosiddette "ciabatte" (le prese multiple) ci si deve accertare che la corrente complessiva prelevata sia al massimo uguale a quella fornibile dalla presa. Quando in un apparecchio illuminante si sostituiscono le lampade con altre di maggiore potenza è necessario accertarsi che la nuova potenza sia compatibile con il conduttore di alimentazione.

PROTEZIONE CONTRO I CORTO CIRCUITI

Sia lungo i circuiti che nelle utenze, possono determinarsi situazioni di pericolo. In seguito ad un guasto, tali per cui parte dell'impianto elettrico viene percorso da un valore di corrente molto elevato. Il verificarsi di un guasto di questo tipo, che mette a dura prova tutte le componenti dell'impianto, provoca la giusta apertura dell'interruttore di protezione di quella parte di circuito.

INDIVIDUAZIONE DELLA CAUSA

Siccome l'interruttore svolge contemporaneamente la funzione di protezione contro i sovraccarichi e i corto circuiti, l'utente non è sempre in grado di valutare il motivo di questa apertura.

Prima di provvedere alla richiusura dell'interruttore, deve disinnescare gli eventuali carichi funzionanti precedentemente all'intervento dell'interruttore. Successivamente è possibile iniziare ad utilizzare una alla volta le utenze presenti nell'impianto e rilevare se si verifica nuovamente l'intervento dell'interruttore di protezione. Se l'impianto non presenta ulteriori anomalie si può ritenere che il motivo del precedente intervento dell'interruttore sia dovuto ad un assorbimento di potenza superiore a quella massima ammissibile per quel circuito. Se invece si ripresenta il problema, soprattutto se con pochi carichi contemporaneamente in funzione, si consiglia vivamente di lasciare aperto l'interruttore, oppure spento e scollegato quel determinato carico e chiamare l'installatore.

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI INDIRETTI

A causa di un difetto di isolamento, può accadere che parti conduttrici, normalmente non accessibili alle persone, vengano in contatto con parti metalliche che invece sono normalmente accessibili alle persone creando una situazione di pericolo. Stante la contemporanea presenza dell'impianto di terra e dell'interruttore differenziale, reso obbligatorio dalla legge 46/90, questo dispositivo apre il circuito.

INDIVIDUAZIONE DEL GUASTO

L'intervento dell'interruttore differenziale indica la possibile presenza di un problema di isolamento nell'impianto oppure che vi è stata una influenza dall'esterno come ad esempio una scarica atmosferica o dei disturbi dalla rete. Si consiglia di provare a richiudere manualmente l'interruttore differenziale; in caso di nuova riapertura automatica è meglio chiamare l'installatore per far verificare l'impianto.

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI

L'installazione a regola d'arte dell'impianto implica che non sia possibile venire a contatto direttamente con parti in tensione. Tale eventualità, però, non può essere esclusa, poiché possono verificarsi comportamenti non responsabili da parte dell'utente. In questo caso, l'interruttore differenziale ad alta sensibilità può costituire una protezione aggiuntiva, nel senso che potrebbe intervenire a fronte di una situazione di pericolo provocata irresponsabilmente dall'utente.

MANUTENZIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

E' consigliabile testare periodicamente le protezioni contro i contatti indiretti per mantenerle in piena efficienza e garantire così un pronto intervento in caso di effettivo pericolo. Inoltre è buona norma non utilizzare gli interruttori di protezione come interruttori di manovra degli utilizzatori ma solamente come protezione delegando la funzione di manovra a dispositivi appositi come interruttori da incasso o relé.

NUMERO DELLE COPIE DI DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' CHE DEVONO ESSERE RILASCIATE DALL'IMPRESA INSTALLATRICE

N°1 Copia: conservata dall'impresa installatrice

N°1 Copia: consegnata al committente (art. 7 del Decreto Ministeriale 37/08) il quale è tenuto:

- a conservare la copia suddetta
- consegnare la copia suddetta al nuovo acquirente del locale in caso di trasferimento immobile
- a dare copia aggiuntiva alla persona che usufruisce del locale

N°1 Copia: consegnata allo sportello unico per l'edilizia che provvederà ad inviarla alla Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura competente.

In aggiunta, solo per i nuovi impianti:

N°1 Copia: da consegnare a:

- **committente** se per l'edificio non è stato rilasciato il certificato di abitabilità o agibilità (art. 9 DM 37/08), oppure
- **comune** (consegna a cura dell'impresa installatrice) se per l'edificio è stato rilasciato il certificato di abitabilità o agibilità.

Spett.le

**MODELLO DI TRASMISSIONE DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ D.P.R. 22/10/2001 N° 462
PER NUOVO IMPIANTO A CURA DEL DATORE DI LAVORO SOTTOPOSTO AGLI OBBLIGHI
DEL D.P.R. 27/4/1955, N. 547 IN PRESENZA DI LAVORATORI SUBORDINATI Art.3**

Il sottoscritto Sacco Angelo
in qualità di amministratore della ditta A.A.M.M. srl
con sede sociale in Rodi Garganico prov. (FG) CAP. 71012
C.da Pantanella n. cn tel. 3389303121

In via DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ della Ditta installatrice LAPESCARA MATTEO
con sede in RODI GARGANICO prov. FOGGIA CAP. 71012
VIA DEGLI IPPOCAMPI n. CN tel. 0884853291 e-mail
m.lapescara@alice.it

Allegati obbligatori conservati presso la Ditta utente:
 Morsa a terra
 Protezione contro le scariche atmosferiche (Art.36-39 D.P.R. 547/55 - D.P.R. 606/50)
 Luoghi con pericolo di esplosione

Ubicazione dell'impianto:
Città Rodi Garganico, Contrada Pantanella, n. cn, CAP 71012, tel. 0884917218.

Tipo di impianto soggetto a verifica:

<input type="checkbox"/> CANTIERE - Data presumibile chiusura	<input type="checkbox"/> ATTIVITÀ AGRICOLA
<input type="checkbox"/> OSPEDALE E CASA DI CURA	<input type="checkbox"/> ATTIVITÀ COMMERCIALE
<input type="checkbox"/> AMBULATORIO MEDICO	<input type="checkbox"/> ILLUMINAZIONE PUBBLICA
<input type="checkbox"/> AMBULATORIO VETERINARIO	<input type="checkbox"/> IMPIANTO A MAGGIOR RISCHIO IN CASO DI INCENDIO
<input type="checkbox"/> CENTRO ESTETICO	Tipo di attività:
<input type="checkbox"/> EDIFICIO SCOLASTICO	<input type="checkbox"/> TERZIARIO
<input type="checkbox"/> STABILIMENTO INDUSTRIALE	Tipo di attività:
Tipo di attività:	<input type="checkbox"/> LOCALE DI PUBBLICO SPETTACOLO
	<input type="checkbox"/> ALTRO
	Tipo di attività: Caserò MTRIT HOTEL ROYALS GATE

Numero degli addetti:

Verifica imp. protezione contro i fulmini	Tipo di alimentazione
a) Parafulmini ad asta Cal. C/m n.	<input type="checkbox"/> Rete pubblica
b) Parafulmini a gabbia Cal. C/m n.	<input type="checkbox"/> Media tensione
N° 1 superficie protetta m²	<input type="checkbox"/> Alta tensione
N° 2 superficie m²	<input type="checkbox"/> Impianto di produzione autonoma
c) Strutture, recipienti e condotti metallici per i quali si richiede la verifica dell'impianto di protezione Cal. C/m n.	Potenza installata: 300 kW
d) Capannoni metallici per i quali si richiede la verifica dell'impianto di protezione Cal. C/m n.	N. Cabine di trasformazione: 1
e) Per cantieri esili indicare il n° di strutture metalliche per le quali si richiede la verifica dell'impianto di protezione dai fulmini n.	N. disoneri: 4

N.B. Il presente modulo deve essere compilato in tutti i suoi parti.
1) Stampare le caselle che interessano.
2) Scrivere in stampatello.
(Il presente modello potrebbe presentare qualche variazione nei
sistemi I.S.P.R.S.L. - Regione)


Firma e timbro del datore di lavoro

Immobile Commisita (Antonio M.)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'



IMPRESA
LA PESCARA MATTEO

COMMITTENTE
A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA - A.A.M.M. SRL

INDIRIZZO DEL LUOGO IN CUI È ESEGUITA L'OPERA
Contrade Pantanella n. on, Rodi Garganico (FG)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **PER. IND. MATTEO LAPESCARA**

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **LAPESCARA MATTEO**
operante nel settore **IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - INDUSTRIALI & SPECIALI**
con sede in **VIA DEGLI IPPOCAMPI n. CN, Comune RODI GARGANICO (Prov. FOGGIA)**
Tel. **0884853291**
Part. IVA **00500850714**

- iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di **FOGGIA n. 94945**
- iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985 n. 433) di **FOGGIA n. 20989**

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica): **elettrico - di cabina di trasformazione MT/BT**

Inteso come:

- nuovo impianto
 trasformazione
 ampliamento
 manutenzione straordinaria
 altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato nelle 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile (200KW).

Commissionato da: **A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL**
installato nei locali siti nel comune di **Rodi Garganico (prov. FG) Contrada Pantanella, n. cn, scala ,**
piano , interno

di proprietà (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo)

A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA - A.A.M.M. SRL - Contrada Pantanella cn Rodi Garganico FG

In edificio adibito ad uso:

- industriale
 civile
 commercio
 ad altri usi (**HOTEL ROYALS GATE**)

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 5, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2)
PERITO INDUSTRIALE SPEC. IN ELETTR. IND. LAPESCARA MATTEO, iscritto COLLEGGIO PROVINCIALE di FOGGIA con n. 463

- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3):
 CEI 11-1: Impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in corrente alternata
 CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua
 CEI 64-12: Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario
- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (art. 5 e 6);
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologia dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (5);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8)**DECLINA**

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data
16/03/2009

Il Responsabile Tecnico
p. l. Matteo Lapescara

Per. Ind. Matteo Lapescara

Imp. e Off. di Ingegneria Industriale
Via. V. Veneto, 10 - 01122 Rod. G. (FG)
D.F. e C. di Ingegneria Industriale - Gruppo V. (FG)
C.F. IPS MIT 14817 53574 - P.I. 00100000714

Il Dichiarante
p. l. Matteo Lapescara

Per. Ind. Matteo Lapescara

Imp. e Off. di Ingegneria Industriale
Via. V. Veneto, 10 - 01122 Rod. G. (FG)
D.F. e C. di Ingegneria Industriale - Gruppo V. (FG)
C.F. IPS MIT 14817 53574 - P.I. 00100000714

Avvertenza per il committente: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (9)

01-2009

CAPIRELLI COMMERCIO

Arch. P. P. P.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'



IMPRESA
LAPESCARA ANGELO

COMMITTENTE
A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA - A.A.M.M. SRL

INDIRIZZO DEL LUOGO IN CUI È ESEGUITA L'OPERA
Contrada Pantanello n. cr. Rodi Garganico (FG)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **LAPESCARA ANGELO**

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **LAPESCARA ANGELO**

operante nel settore impianti elettrici civili & industriali

con sede in Via Milano n. 2, Comune Cagnano Varano (Prov. FG)

Tel. 0884853291

Part. IVA 02298080712

Iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di FOGGIA n. 210082

Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985 n. 433) di FOGGIA n. 81088

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **ALBERGO DIFFUSO** : - elettrico illuminazione, prese, distribuzione linee primarie e secondarie camera, corridoi, scale, piano interrato, piano terra, piano primo.
- elettronico: antincendio, telefonico, dati, TV, camera intelligente, BUS climatizzazione piano terra e primo piano.

Inteso come:

- nuovo impianto
- trasformazione
- ampliamento
- manutenzione straordinaria
- altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1^a, 2^a, 3^a famiglia; GPL da recipienti mobili, GPL da serbatoio fisso.

Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile (70 KW).

Commissionato da: A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL

installato nei locali siti nel comune di Rodi Garganico (prov. FG) Contrada Pantanelia, n. cn, scala , piano , interno

di proprietà (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo)

A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL - Contrada Pantanelia cn Rodi Garganico FG

in edificio adibito ad uso:

- industriale
- civile
- commercio
- ad altri usi

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2)

PERITO INDUSTRIALE SPEC. IN ELETTR.Industr. LAPESCARA MATTEO, iscritto COLLEGGIO PROVINCIALE di FOGGIA con n. 463

- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3);
- CEI 20-40: Guida per fuso di cavi a bassa tensione
- CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua
- CEI 64-12: Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale o terziario
- CEI 64-14: Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori
- CEI 64-55: Edilizia ad uso residenziale e terziario Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione di impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati Criteri particolari per le strut. alberghiere
- CEI 103-1: Impianti telefonici interni
- CEI 100-7: Guida per l'applicazione delle Norme sugli impianti di ricezione televisiva
- DECRETO 9 aprile 1994 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere.
- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8)

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data
16/03/2009

Il Responsabile Tecnico
LAPESCARA ANGELO
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO
Via Milano, 2
71010 CASONANO MARANO (FG)
Cod. Fisc. LPS NGL 69A01 8357V
Partita IVA: 02296080712

Il Dichiarante
LAPESCARA ANGELO
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO
Via Milano, 2
71010 CASONANO MARANO (FG)
Cod. Fisc. LPS NGL 69A01 8357V
Partita IVA: 02296080712

AverENZE per il committente: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (9)

01-2009

Sono i lavori esecuiti a Rodi Garganico

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'



IMPRESA
LAPESCARA CATALDO

COMMITTENTE
A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL

INDIRIZZO DEL LUOGO IN CUI È ESEGUITA L'OPERA
Contrada Pantanella n. cn, Rodi Garganico (FG)

DATI IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

Ragione sociale: LAPESCARA CATALDO

Titolare: Lapescara Cataldo

Legale rappresentante: Lapescara Cataldo

Responsabile tecnico: Lapescara Cataldo

Settore di attività: Impianti elettrici civili & industriale

Indirizzo: Via Milano n. 2

Comune: Cagnano Varano, Provincia: FG, CAP: 71010

E-mail: m.lapescara@alice.it

Fax: 0884853291

Tel: 0884853291

Tel cell: 3488817979

P. Iva: 03009960711

Iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A.,
di FOGGIA n. 218871

Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985, n. 443),
di FOGGIA n. 82755

GENERALITA' DEL COMMITTENTE

Committente: A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL

Indirizzo: C. da Pantanella, n. cn

Comune: Rodi Garganico, Provincia: FG, CAP: 71012

E-mail:

Fax 0884917216

Tel: 0884917218

Tel cell: 3389393121

P.Iva: 03027730716

DATI DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE

Indirizzo locali: Contrada Pantanella, n. cn

Scala: , Interno: , Piano:

Comune: Rodi Garganico

Provincia: FG, CAP: 71012

Telefono: 0884917218

DATI PROPRIETARIO

Proprietario: A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL

Indirizzo: Contrada Pantanella, n. cn

Comune: Rodi Garganico, Provincia: FG, CAP: 71012

E-mail:

Fax:

Tel: 0884917218

Tel cell:

GENERALITA' DEL PROGETTISTA

Nome cognome: LAPESCARA MATTEO

Titolo di studio: PERITO INDUSTRIALE SPEC. IN ELETTR.Industr.

Iscritto COLLEGGIO PROVINCIALE di FOGGIA con n. 463

Indirizzo: VIA MILANO, n. 2

Comune: CAGNANO VARANO, Provincia: FG, CAP: 71010

E-mail: m.lapescara@alice.it

Fax: 0884853291

Tel: 0884853291

Tel cell: 3394915143

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto *Lapescara Cataldo*

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **LAPESCARA CATALDO**

operante nel settore Impianti elettrici civili & industriale

con sede in Via Milano n. 2, Comune Cagnano Varano (Prov. FG)

Tel. 0884853291

Part. IVA 03009960711

Iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di FOGGIA n. 218671

Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1995 n. 433) di FOGGIA n. 82755

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **CENTRO BENESSERE :**

- **elettrico** illuminazione (escluso i corpi illuminanti interni ed esterni), prese, prese CEE, quadri, distribuzione linee primarie, secondarie e impianti esterni, uffici, depositi, Beauty Farm, corridoi, scale, ascensore, piano interrato, piano rialzato e primo piano.

- **elettronico** - antincendio, TV, predisposizione per solo tubazione imp. telefonico, dati, automazione camera

inteso come:

- nuovo impianto
- trasformazione
- ampliamento
- manutenzione straordinaria
- altro (*)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1^a, 2^a, 3^a famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso.

Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile (84 KW).

Commissionato da: **A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL**

installato nei locali siti nel comune di Rodi Garganico (prov. FG) Contrada Pantanella, n. crt, scala , piano ,
interno

di proprietà (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo)

A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL - Contrada Pantanella cn Rodi Garganico FG

in edificio adibito ad uso:

- industriale
- civile
- commercio
- ad altri usi (HOTEL ROYALS GATE)

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 5, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2)

PERITO INDUSTRIALE SPEC. IN ELETTR. INDUSTR. LAPESCARA MATTEO, iscritto COLLEGGIO PROVINCIALE di FOGGIA con n. 463

- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3):
CEI 20-40: Guida per l'uso di cavi a bassa tensione
CEI 64-2 e 64-2/A: Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione
CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua
CEI 64-12: Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario
CEI 64-14: Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori
CEI 64-55: Edilizia ad uso residenziale e terziario Guida per l'integrazione nell'edificio degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione di impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati Criteri particolari per le strutt. alberghiere
CEI 103-1: Impianti telefonici interni
DECRETO 9 aprile 1994 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere.
- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
 controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
 relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
 schema di impianto realizzato (6);
 riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
 copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8)

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data
16/03/2009

Il Responsabile Tecnico
Lapescara Cataldo

Il Dichiarante
Lapescara Cataldo

LAPESCARA CATALDO
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI ED INDUSTRIALI
Via M. PASCATI, 10 - 00198 ROMA
71013 RODI ARABANICO (RM)
Cod. Fisc.: LPS CLP 74823 1158E
Partita IVA: 03009999711

LAPESCARA CATALDO
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI ED INDUSTRIALI
Via M. PASCATI, 10 - 00198 ROMA
71013 RODI ARABANICO (RM)
Cod. Fisc.: LPS CLP 74823 1158E
Partita IVA: 03009999711

Avvertenze per il committente: responsabilità del committente o del proprietario, art. 6 (9)

1/2009

RELAZIONE CON TIPOLOGIE DEI MATERIALI UTILIZZATI SEMPLIFICATA

Il sottoscritto Lapescara Cataldo, Titolare dell'impresa (ragione sociale) Lapescara Cataldo, esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di Rodi Garganico prov. FG, Contrada Pantanella n. cn, scala , interno , piano

DICHIARA

che i componenti elettrici installati nell'impianto sono conformi a quanto previsto dall'articolo 6 del DM 37/08 in materia di regola dell'arte

In particolare sono dotati di:

- Marcatura CE
- Marchio IMQ (o altri marchi UE)
- Altra documentazione

Vengono qui di seguito elencati i componenti elettrici installati nell'impianto e non dotati delle indicazioni di cui sopra, che sono comunque conformi a quanto previsto dall'art. 6 del DM 37/08.

- L'impianto è compatibile con gli impianti preesistenti.
- I componenti elettrici sono idonei rispetto all'ambiente di installazione.
- Eventuali informazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi utilizzatori, essendo considerati rilevanti ai fini del buon funzionamento dell'impianto
 - Centralino camera tipo, serie di apparecchi di comandi e prese a spina serie Matix (Bticino)
 - Cavi con guaina tipo N07V-k (Icel, CEAT, Pirelli)
 - Tubi rigidi e flex (GEWISS)
 - Cassette di derivazione e per fruti (BTICINO, GEWISS)
 - Materiali impianto antincendio (NOTIFIERE ITALIA)
 - Materiali impianto camera intelligente (ISI srl)
 - Materiali impianto TV (FTE ITALIA)
 - Materiali e impianto dati e telefonico (TELEIN FOGGIA)
 - Corpi illuminanti per interno- esterno (ARTEMIDE, ILMAS)

Data
16/03/2009

Il Dichiarante
Lapescara Cataldo

LAPESCARA CATALDO
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI ED INDUSTRIALI
TIN S. ANTONIO 30012 08745 5014
00122 RODI GARGANICO (FG)
Cod. Fisc. LPS CLP 14812 11586
Partita IVA: 03089940711

ESAMI A VISTA EFFETTUATI SULL'IMPIANTO

Il sottoscritto Lapescara Cataldo, titolare o legale rappresentante dell'impresa (rag. soc.) Lapescara Cataldo esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di: Rodi Garganico, prov. FG, Contrada Pantanella n. cn, dichiara sotto la propria responsabilità di avere eseguito i seguenti

ESAMI A VISTA:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. L'impianto eseguito è conforme alla documentazione tecnica gldg/sd | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2. I componenti hanno caratteristiche adeguate all'ambiente per costruzione e/o installazione | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3. Le protezioni contro i contatti diretti ed indiretti sono adeguate | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5. I conduttori sono stati scelti e posati in modo da assicurare le portate e cadute di tensione previste | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 6. Le protezioni delle condutture contro i sovraccarichi sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 7. Le protezioni delle condutture contro i cortocircuiti sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8. Il sezionamento dei circuiti è conforme alle prescrizioni delle norme CEI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 9. Il comando e/o l'arresto di emergenza è stato previsto dove necessario | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 10. I conduttori hanno tensione nominale d'isolamento adeguate | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 11. I conduttori hanno le sezioni minime previste | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 12. I colori e/o le marcature per l'identificazione dei conduttori sono rispettati | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 13. I tubi protettivi ed i canali hanno dimensioni adeguate | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 14. Le connessioni dei conduttori sono idonee | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 15. Gli interruttori di comando unipolari sono inseriti sul conduttore di fase | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 16. Le dimensioni minime dei dispersori, dei conduttori di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali (principali e supplementari) sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 17. I(i) nodi(o) collettori(e) di terra sono(e) accessibili(e) | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 18. Il conduttore di protezione è stato predisposto per tutte le masse | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 19. Il conduttore equipotenziale principale è stato predisposto per tutte le masse estranee | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 20. I sistemi di protezione contro i contatti indiretti senza interruzione automatica dei circuiti (eventuali) sono conformi alle prescrizioni della Norma CEI 64-8 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 21. Gli impianti elettrici nelle aree classificate con pericolo di esplosione secondo la Norma CEI 31-30 rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 31-33 (gas) e nelle aree classificate con pericolo di esplosione secondo la Norma CEI 31-52 rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 31-38 (polveri) | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 22. Gli impianti elettrici negli ambienti a maggior rischio di incendio rispondono alle prescrizioni della Norma CEI 64-8/parte 7/sez. 751 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 23. L'impianto elettrico nei locali da bagno e doccia è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8/parte 7/sez. 701 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 25. L'impianto elettrico dei locali contenenti riscaldatori per sauna è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8/7/sez. 703 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 29. L'impianto di terra delle apparecchiature per elaborazioni dati trattate dalla Norma CEI 64-8/parte 7/sez. 707 è conforme alle relative prescrizioni | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 37. L'impianto di illuminazione situato all'esterno è conforme alla norma CEI 64-8/7+V2/sez. 714 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 38. L'impianto di antenna TV è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 100-7 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 41. Le predisposizioni delle tubazioni telefoniche risponde alle norme CEI ed alle prescrizioni gestore di telefonia | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 42. Le quote di installazione delle prese (ed altre apparecchiature in relazione alle disposizioni di legge sulle barriere architettoniche) sono rispettate | <input checked="" type="checkbox"/> |

Data

16/03/2009

Il Responsabile Tecnico

Lapescara Cataldo

Il Dichiarante

Lapescara Cataldo

LAPESCARA CATALDO
 INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
 VIA. DE' DEBBIANI, 11-12
 71122 RODI GARGANICO (FG)
 COD. FISC.: LPS GLD 74623 1158E
 Partita IVA: 03089980711

PROVE EFFETTUATE SULL'IMPIANTO

Il sottoscritto Lapescara Cataldo,

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) LAPESCARA CATALDO
esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di: Rodi Garganico,
prov. FG, Contrada Pantanella n. cri, scala , interno , piano

dichiara sotto la propria responsabilità di avere eseguito le seguenti

PROVE:

1. La verifica della continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari, accertata facendo circolare una corrente di almeno 0,2A utilizzando una sorgente di tensione alternata o continua compresa tra 4 e 24V a vuoto, ha dato esito positivo
2. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi di un sistema avente tensione nominale non superiore a 500V (ad esclusione di SELV e PELV) e:
- altri circuiti
- terra
è risultata essere maggiore o uguale a 0,5Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 500V in c.c. quando eroga 1mA.
4. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi del sistema SELV e:
- la terra
- altri circuiti
è risultata essere maggiore o uguale a 0,25Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 250V in c.c. quando eroga 1mA.
5. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi del sistema PELV e quelli di altri circuiti è risultata essere maggiore o uguale a 0,25Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 250V in c.c. quando eroga 1mA.
7. La misura della resistenza di terra , effettuata mediante il metodo HT_ eseguita nelle ordinarie condizioni di funzionamento è di 0,5_Ohm e soddisfa il coordinamento delle protezioni associate.
8. E' stato verificato che ogni interruttore differenziale installato nell'impianto interviene con una corrente differenziale di valore uguale alla propria corrente differenziale nominale (Idn).
9. La misura dell'impedenza d'anello di questo fornisce un valore in accordo con le Norme CEI.
11. La prova di polarità ha fornito esito favorevole
12. La prova di funzionamento ha avuto esito favorevole
13. La verifica di affidabilità dei cavi effettuata lungo circa il 2% del tubo protettivo totale dell'impianto ha dato esito positivo
14. La verifica del rapporto tra il diametro interno dei tubi protettivi e il diametro del cerchio circoscritto al fascio ai fascio di cavi contenuti nei tubi protettivi stessi ha dato esito positivo

Data
16/03/2009

Il Responsabile Tecnico
Lapescara Cataldo

Il Dichiarante
Lapescara Cataldo

LAPESCARA CATALDO
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
SPECIAL ED INDUSTRIALS
VIA S. GIUSEPPE 48 - 71012 RODI GARGANICO (FG)
COD. FISC. LPS 010 74923 1188E
Partita IVA: 03600900711

LAPESCARA CATALDO
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
SPECIAL ED INDUSTRIALS
VIA S. GIUSEPPE 48 - 71012 RODI GARGANICO (FG)
COD. FISC. LPS 010 74923 1188E
Partita IVA: 03600900711

INFORMAZIONI ALLA COMMITTENZA

NORME COMPORTAMENTALI RELATIVE ALL'USO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

POTENZA IMPEGNATA

L'impianto elettrico dell'appartamento, oggetto dell'intervento installativo, è caratterizzato da una potenza massima istantanea pari a 84 kW, coperta dall'Ente distributore con una potenza impegnata pari a 200 kW. Tale fornitura è controllata da apposito interruttore limitatore. Esso ha la funzione di interdire la fornitura quando l'assorbimento di potenza supera il valore contrattuale. Onde evitare questa situazione è necessario graduare l'utilizzo dei carichi elettrici rilevanti, quali lavatrice, lavastoviglie, forno elettrico, ferro da stiro, lampade alogene e così via.

SEZIONAMENTO E PROTEZIONE

L'impianto elettrico in oggetto è manovrato e protetto dagli interruttori posti nel centralino per le seguenti operazioni:

- sezionamento;
- protezione contro i sovraccarichi;
- protezione contro i cortocircuiti;
- protezione contro i contatti indiretti;
- protezione addizionale contro i contatti diretti.

SEZIONAMENTO

È il distacco totale o parziale dell'impianto elettrico dall'alimentazione. La parte sezionata non è in tensione e quindi si può intervenire sulla stessa o sui carichi da questa alimentati operando in sicurezza. È indispensabile però conoscere esattamente la conformazione del circuito elettrico che fa capo a quell'interruttore. In ogni caso, prima di intervenire sull'impianto o sulle utenze, anche per semplici operazioni di pulizia, a sezionamento effettuato occorre verificare sempre il cessato funzionamento delle utenze interessate.

PROTEZIONE CONTRO I SOVRACCARICHI

È opportuno che per ciascun circuito che costituisce l'impianto non venga richiesta più energia di quanto il relativo conduttore sia regolarmente in grado di fornire. A tale scopo, l'interruttore all'inizio del circuito è dimensionato per proteggere tutto il conduttore fino al carico, ovvero quello che alimenta l'utenza che può essere allacciata direttamente o attraverso una presa.

L'allacciamento diretto, configurandosi come installazione domestica, non può essere effettuato dal committente in base a quanto descritto dall'articolo 10, comma 2, della legge 46/90 ma solamente da un installatore qualificato, il quale ne valuterà lo stato ed eventualmente effettuerà le modifiche che verranno ritenute necessarie per rendere l'impianto in regola con la legge vigente.

L'allacciamento attraverso presa è effettuato dall'utente, il quale deve rispettare la massima potenza prelevabile dalla presa stessa.

Qualora si utilizzino le cosiddette "ciabatte" (le prese multiple) ci si deve accertare che la corrente complessiva prelevata sia al massimo uguale a quella fornibile dalla presa. Quando in un apparecchio illuminante si sostituiscono le lampade con altre di maggiore potenza è necessario accertarsi che la nuova potenza sia compatibile con il conduttore di alimentazione.

PROTEZIONE CONTRO I CORTO CIRCUITI

Sia lungo i circuiti che nelle utenze, possono determinarsi situazioni di pericolo, in seguito ad un guasto, tali per cui parte dell'impianto elettrico viene percorso da un valore di corrente molto elevato. Il verificarsi di un guasto di questo tipo, che mette a dura prova tutte le componenti dell'impianto, provoca la giusta apertura dell'interruttore di protezione di quella parte di circuito.

INDIVIDUAZIONE DELLA CAUSA

Siccome l'interruttore svolge contemporaneamente la funzione di protezione contro i sovraccarichi e i corto circuiti, tutente non è sempre in grado di valutare il motivo di questa apertura.

Prima di provvedere alla richiusura dell'interruttore, deve disinserire gli eventuali carichi funzionanti precedentemente all'intervento dell'interruttore. Successivamente è possibile iniziare ad utilizzare una alla volta le utenze presenti nell'impianto e rilevare se si verifica nuovamente l'intervento dell'interruttore di protezione. Se l'impianto non presenta ulteriori anomalie si può ritenere che il motivo del precedente intervento dell'interruttore sia dovuto ad un assorbimento di potenza superiore a quella massima ammissibile per quel circuito. Se invece si ripresenta il problema, soprattutto se con pochi carichi contemporaneamente in funzione, si consiglia vivamente di lasciare aperto l'interruttore, oppure spento e scollegato quel determinato carico e chiamare l'installatore.

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI INDIRECTI

A causa di un difetto di isolamento, può accadere che parti conduttrici, normalmente non accessibili alle persone, vengano in contatto con parti metalliche che invece sono normalmente accessibili alle persone creando una situazione di pericolo. Stante la contemporanea presenza dell'impianto di terra e dell'interruttore differenziale, reso obbligatorio dalla legge 46/90, questo dispositivo apre il circuito.

INDIVIDUAZIONE DEL GUASTO

L'intervento dell'interruttore differenziale indica la possibile presenza di un problema di isolamento nell'impianto oppure che vi è stata una influenza dall'esterno come ad esempio una scarica atmosferica o dei disturbi dalla rete. Si consiglia di provare a richiudere manualmente l'interruttore differenziale; in caso di nuova riapertura automatica è meglio chiamare l'installatore per far verificare l'impianto.

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI

L'installazione a regola d'arte dell'impianto implica che non sia possibile venire a contatto direttamente con parti in tensione. Tale eventualità, però, non può essere esclusa, poiché possono verificarsi comportamenti non responsabili da parte dell'utente. In questo caso, l'interruttore differenziale ad alta sensibilità può costituire una protezione addizionale, nel senso che potrebbe intervenire a fronte di una situazione di pericolo provocata irresponsabilmente dall'utente.

MANUTENZIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

E' consigliabile testare periodicamente le protezioni contro i contatti indiretti per mantenerle in piena efficienza e garantire così un pronto intervento in caso di effettivo pericolo. Inoltre è buona norma non utilizzare gli interruttori di protezione come interruttori di manovra degli utilizzatori ma solamente come protezione delegando la funzione di manovra a dispositivi appositi come interruttori da incasso o relé.

NUMERO DELLE COPIE DI DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' CHE DEVONO ESSERE RILASCIATE DALL'IMPRESA INSTALLATRICE

N°1 Copia: conservata dall'Impresa installatrice

N°1 Copia: consegnata al committente (art. 7 del Decreto Ministeriale 37/08) il quale è tenuto:

- a conservare la copia suddetta
- consegnare la copia suddetta al nuovo acquirente del locale in caso di trasferimento immobile
- a darne copia aggiuntiva alla persona che usufruisce del locale

N°1 Copia: consegnata allo sportello unico per l'edilizia che provvederà ad inviarla alla Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura competente.

In aggiunta, solo per i nuovi impianti:

N°1 Copia: da consegnare a:

- **committente** se per l'edificio non è stato rilasciato il certificato di abitabilità o agibilità (art. 9 DM 37/08), oppure
- **comune** (consegna a cura dell'impresa installatrice) se per l'edificio è stato rilasciato il certificato di abitabilità o agibilità.

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO
ALLA REGOLA DELL'ARTE**

Rilasciata al committente dall'impresa installatrice

(Art. 7, comma 1, D.M. 22 gennaio 2008, n. 37)

Il sottoscritto **PELUSI MATTEO**

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **Impianti Idrotermici di Pelusi Matteo**
operante nel settore **Idro-termico** con sede in via dei Tulipani
n 15/a comune (prov FG) tel. 0884/89043
part. IVA **00986670719**

- iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)
della Camera C.I.A.A. di Foggia n. 118978
- iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (L. 8/8/1985, n. 443) di Foggia
n 28764 esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **Gas GPL da serbatoio fisso per :**
Cucina Ristorante, Centrale Termica produzione acqua calda dell' albergo e dell'albergo
diffuso e Centrale Termica produzione acqua calda del centro benessere.

inteso come:

- nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria
 altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª - 2ª - 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da: **A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. s.n.c.** installato nei locali siti nel comune di **Redi**
Garganico (prov FG) via **Contrada Pantanello** n
scala piano interno di proprietà di (nome, cognome o ragione
sociale e indirizzo) **A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. s.n.c.**

in edificio adibito ad uso:

- industriale civile commercio altri usi (**ALBERGO**)

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2)
- seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) **UNI CIG 7128 - 7129** ;
- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data 20/02/2009

Il responsabile tecnico

.....

(timbro e firma)

**IMPIANTI IDROTERMICI
MATTEO PELUSI**
Via. Via della Gioielleria, 12
00187 Roma, Italy
Tel. 06 49 40 40 40
Fax 06 49 40 40 40
P.IVA 01210001000 (FC)
C.F. 01210001000



(timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (9)

Legenda:

- 1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- 2) Indicare, nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.
- 3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- 4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- 5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alla stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione.
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati od installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).
- 6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera).
Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- 7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 7, comma 6). Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
- 8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- 9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7. Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FOGGIA
 - UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO ANAGRAFICO

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero di annotazione: PL0MTT5032283570
 del Registro delle Imprese di FOGGIA
 Data di annotazione: 19/02/1996

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) al 19/02/1996
 con il numero Albo Artigiani: 24764

Iscritta con il Numero Repertorio Economico Amministrativo 118978 al 06/05/1981

Ditta: PELUSI MATTEO

Forma giuridica: IMPRESA INDIVIDUALE

Sede:
 CAGLIANO VARANO (FG) VIA DEI TULIPANI, 15/A CAP 71010

ATTIVITA'

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 06/05/1981

Attività esercitata nella sede legale:
 ATTIVITA' : ARTIGIANO

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

* PELUSI MATTEO
 nato a CAGLIANO VARANO (FG) il 22/11/1960
 codice fiscale: PL0MTT5032283570
 - TITOLARE FIRMATARIO

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

- Unita' locale NEGOSIO
 CAGLIANO VARANO (FG) VIA BRESCIA, 11 CAP 71010

Attività esercitata:
 COMMERCIO AL MINUTO E ALL'INGROSSO DEI GESSI COMPRESI NELLE TABELLE MERCATOLOGICHE XII--XIV-- (CATEGORIA 18) ARTICOLI USO-TERMO SANITARIO.

Data apertura: 30/04/1992

CERTIFICAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 44/90

ABILITAZIONI:

L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 44 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 44/1990 come segue:

1) lettera A

PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.

Data riconoscimento: 09/07/1996 Ente: ALBO ARTIGIANI

2) lettera B

PER GLI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERALE, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE.

Data riconoscimento: 09/07/1996 Ente: ALBO ARTIGIANI

3) lettera C

PER GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE ALIMENTATI DA FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME, GASSOSO E DI QUALSIASI NATURA O SPECIE.

limitatamente a:

Il presente certificato è valido unicamente se viene lo contraente attestare l'avvenuto pagamento del dovuto di agenzia





IMPIANTI DI RISCALDAMENTO AZIONATI DA FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME, GASOSO E DI QUALSIASI NATURA O SPECIE.

Data riconoscimento: 24/06/1992 Nota: CAMERA DI COMMERCIO

1) lettera D

PER GLI IMPIANTI IMMOBILIARI NEMERE QUELLI DI TRASPORTO, DI TRATTAMENTO, DI USO, DI ACCUMULO E DI CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ACQUA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.

Data riconoscimento: 24/06/1992 Nota: CAMERA DI COMMERCIO

2) lettera E

PER GLI IMPIANTI PER IL TRASPORTO E L'UTILIZZAZIONE DI GAS ALLO STATO LIQUIDO O AERIFORME ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DEL COMBUSTIBILE GASOSO FORNITO DALL'ENTE DISTRIBUTORE.

Data riconoscimento: 24/06/1992 Nota: CAMERA DI COMMERCIO

Il presente certificato è valido unicamente se ricevi la comunicazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo di registrazione

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

Apporre arbolli : di Euro 34,81 ciascuno

IL CONSERVATORE

Villani De Michela

CERTIFICATO PRODOTTO TRAMITE IL SISTEMA INFORMATIVO AUTOMATIZZATO PRESSO

STUDIO PERGAMON di Giacobbe Ma
Indirizzo : iteo Via Loreto, 44
11010 CAGLIARI VARANO PD



C.C.I.A.A.
Certificato
Ordinario
5823100
PAGELLA 11/01/92

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Rilasciata al committente dall'impresa installatrice

(Art. 7, comma 1, D.M. 22 gennaio 2008, n. 37)

Il sottoscritto **PELUSI MATTEO**

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **Impianti Idrotermici di Pelusi Matteo**
operante nel settore Idro-termico con sede in via dei Tulipani
n 15/a comune (prov FG) tel. 0884/89043
part. IVA 00986670719

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)
della Camera C.I.A.A. di Foggia n. 118978

iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (L. 8/8/1985, n. 443) di Foggia
n 28764 esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **Idrico e Fognante e di produzione
acqua calda eseguiti nel vostro albergo – albergo diffuso e centro benessere.**

inteso come:

nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria
 altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1^a - 2^a - 3^a famiglia; GPL da
recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da: **A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. s.n.c.** installato nei locali siti nel comune di **Rodi
Garganico (prov FG) via Contrada Pantanello n
scala piano interno di proprietà di (nome, cognome o ragione
sociale e indirizzo) **A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. s.n.c.**
in edificio adibito ad uso:**

industriale civile commercio altri usi: **(ALBERGO)**

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola
dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è
destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2)
- seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3)
- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito
le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):

.....

.....

.....

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data 20/02/2009

Il responsabile tecnico

.....
(timbro e firma)

IMPIANTI IDROTERMICI

MATTEO PELUSI

Ub. Es. Via Brescia, 12

Dom. Fraz. E. J. 10045 Vigonza S. Pietro, 18/A

N. 104/024 0043

GIUSTO CARMANO VIGONZA PD

C.F. 0111756029370 P. 029924218

.....
(timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (9)

Legenda:

- 1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.
- 2) Indicare nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.
- 3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.
- 4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).
- 5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alla stessa completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da Istituti autorizzati.
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione.
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati od installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).
- 6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera).
Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).
- 7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 7, comma 6). Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.
- 8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- 9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7. Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FOGGIA
 UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE

CERTIFICATO ANAGRAFICO

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero di annotazione: PL8MTT90322R3570
 del Registro delle Imprese di FOGGIA
 data di annotazione: 19/03/1994

Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 19/03/1994
 con il numero Albo Artigiani: 38744

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 118978 il 06/05/1981

Ditta: PELOSI MATTEO

Forma giuridica: IMPRESA INDIVIDUALE

Sede:
 CAGLIANO VARANO (FG) VIA DEI TULIPANI, 15/A CAP 71018

ATTIVITA'

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 06/05/1981

Attività esercitata nella sede legale:
 ATTIVITA' ARTIGIANA

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

- PELOSI MATTEO
 nato a CAGLIANO VARANO (FG) il 22/11/1950
 codice fiscale: PL8MTT90322R3570
 - TITOLARE FIRMATARIO

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

- Unità locale NEGOZIO
 CAGLIANO VARANO (FG) VIA ARESCIA, 12 CAP 71010

Attività esercitata:
 COMMERCIO AL MINUTO E ALL'INGROSSO DEI GENERI COMPRESI NELLE TABELLE MICROLOGICHE III--IIV--(CATEGORIA 18) ARTICOLI IDRO-TERMO SANITARIO

Data apertura: 10/04/1992

CERTIFICAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 46/99

ABILITAZIONI:

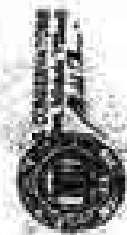
L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 della legge n. 46/1990 come segue:

1) lettera A
 PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONNESSIONE DELL'ENERGIA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.
 Data riconoscimento: 09/07/1994 Esce: ALBO ARTIGIANI

2) lettera B
 PER GLI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE.
 Data riconoscimento: 09/07/1994 Esce: ALBO ARTIGIANI

3) lettera C
 PER GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE ALIMENTATI DA FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME, GASSOSO E DI QUALSIASI NATURA O SPECIE.
 limitatamente a:

Il presente certificato è valido unicamente se reca la controfirma autografa (firmata) del presidente del consiglio di amministrazione



IMPIANTI DI RISCALDAMENTO AZIONATI DA FLUIDO LIQUIDO AERIFORME GASSOSO E PI
QUALSIASI NATURA O SPECIE.

Data riconoscimento: 26/04/1992 Ente: CAMERA DI COMMERCIO



4) lettera F

PER GLI IMPIANTI IDROGANITARI NONCHE' QUELLI DI TRASPORTO, DI TRATTAMENTO, DI
USO, DI ACCUMULO E DI CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL
PUNTO DI CONSEGNA DELL'ACQUA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.

Data riconoscimento: 24/04/1992 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

5) lettera E

PER GLI IMPIANTI PER IL TRASPORTO E L'UTILIZZAZIONE DI GAS ALLO STATO LIQUIDO O
AERIFORME ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DEL
COMBUSTIBILE GASSOSO FORNITO DALL'ENTE DISTRIBUTORE.

Data riconoscimento: 24/04/1992 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

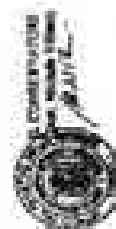
Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data
edicta.

Apporre nr. Bolli : 01 Euro 14,83 ciascuno
IL CONSERVATORE

Villani Dr. Michele

CERTIFICATO PRODOTTO TRAMITE IL SISTEMA INFORMATIVO AUTOMATIZZATO PRESSO

STUDIO PERGAMON di Giacomo Ma
Indirizzo : Iseo Via Loreto, 44
71010 CAGLIARI VARESE FG



C.C.I.A.A.
Certificato
Ordinario
8023180
PUBBL. 02/01/92

Il presente certificato è valido unicamente se reso di conseguenza attraverso l'apposizione del bollo di registrazione.

Sacco Angelo Architetto e Lib. Scenografo

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'



IMPRESA
LAPESCARA ANGELO

COMMITTENTE
A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL

INDIRIZZO DEL LUOGO IN CUI È ESEGUITA L'OPERA
Contrada Pantanelle n. 09, Rodi Garganico (FG)

DATI IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

Regione sociale: LAPESCARA ANGELO

Titolare: lapescara Angelo

Legale rappresentante: lapescara Angelo

Responsabile tecnico: LAPESCARA ANGELO

Settore di attività: Impianti elettrici civili & industriali

Indirizzo: Via Milano n. 2
Comune: Cagnano Varano, Provincia: FG, CAP: 71010

E-mail:

Fax: 0884853291

Tel: 0884853291

Tel cell: 3484046402

P.Iva: 02296080712

Iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A.,
di FOGGIA n. 210082

Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985, n. 443),
di FOGGIA n. 81088

GENERALITA' DEL COMMITTENTE

Committente: A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL

Indirizzo: C. da Pantanella, n. cn

Comune: Rodi Garganico, Provincia: FG, CAP: 71012

E-mail:

Fax: 0884917218

Tel: 0884917218

Tel cell: 3369393121

P.Iva: 03027730716

DATI DEL LUOGO DI INSTALLAZIONE

Indirizzo locali: Contrada Pantanella, n. cn

Scala: , Interno: , Piano:

Comune: Rodi Garganico

Provincia: FG, CAP: 71012

Telefono: 0884917218

DATI PROPRIETARIO

Proprietario: A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL

Indirizzo: Contrada Pantanella, n. cn

Comune: Rodi Garganico, Provincia: FG, CAP: 71012

E-mail:

Fax:

Tel: 0884917218

Tel cell:

GENERALITA' DEL PROGETTISTA

Nome cognome: LAPESCARA MATTEO

Titolo di studio: PERITO INDUSTRIALE SPEC. IN ELETTR. INDUSTR.

Iscritto COLLEGGIO PROVINCIALE di FOGGIA con n. 463

Indirizzo: VIA MILANO, n. 2

Comune: CAGNANO VARANO, Provincia: FG, CAP: 71010

E-mail: m.lapescara@alice.it

Fax: 0884853291

Tel: 0884853291

Tel cell: 3394915143

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **Lapescara Angelo**

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **LAPESCARA ANGELO**

operante nel settore Impianti elettrici civili & industriali

con sede in Via Milano n. 2, Comune Cagnano Varano (Prov. FG)

Tel. 0884853291

Part. IVA 02296080712

Iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di FOGGIA n. 210082

Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985 n. 433) di FOGGIA n. 81088

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **PISCINA: elettrico luce, presa, quadro elettrico, illuminazione piazzale esterno piscina e alimentazione BAR, servizi igienici.**

Inteso come:

- nuovo impianto
- trasformazione
- ampliamento
- manutenzione straordinaria
- altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª, 2ª, 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile (20 KW)

Commissionato da: **A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL**

installato nei locali siti nel comune di Rodi Garganico (prov. FG) Contrada Pantanella, n. cn, scala , piano , interno

di proprietà (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo)

A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL - Contrada Pantanella cn Rodi Garganico FG

in edificio adibito ad uso:

- industriale
- civile
- commercio
- ad altri usi (**HOTEL ROYALS GATE**)

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 6 da (2)
PERITO INDUSTRIALE SPEC. IN ELETTR. INDUSTR. LAPESCARA MATTEO; iscritto COLLEGGIO PROVINCIALE di FOGGIA con n. 463

- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3);
CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua
- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (art. 5 e 6);
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8)

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data
16/03/2009

Il Responsabile Tecnico
LAPESCARA ANGELO
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO

71013 CIGNANO VARANO (FG)
Cod. Fisc. LIS NGL 69A01 8337V
Partita IVA: 022946080712

Il Dichiarante
Lapescara Angelo
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO

71013 CIGNANO VARANO (FG)
Cod. Fisc. LIS NGL 69A01 8337V
Partita IVA: 022946080712

Avvertenze per il committente: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (8)

RELAZIONE CON TIPOLOGIE DEI MATERIALI UTILIZZATI SEMPLIFICATA

Il sottoscritto Lapescara Angelo, Titolare dell'impresa (ragione sociale) Lapescara Angelo, esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di Rodi Garganico prov. FG, Contrada Pantanella n. cn, scala , interno , piano

DICHIARA

che i componenti elettrici installati nell'impianto sono conformi a quanto previsto dall'articolo 6 del DM 37/08 in materia di regola dell'arte

In particolare sono dotati di:

- Marcatura CE
- Marchio IMQ (o altri marchi UE)
- Altra documentazione

Vengono qui di seguito elencati i componenti elettrici installati nell'impianto e non dotati delle indicazioni di cui sopra, che sono comunque conformi a quanto previsto dall'art. 6 del DM 37/08

- Quadro elettrico piscina per l'alimentazione (costruito dal p.i. Matteo Lapescara) del quadro pompe fornito dall'impiantista della piscina e di tutto l'impianto elettrico compreso la progettazione elettrica.
- La tubazione rigida, i conduttori per l'impianto di illuminazione e presa del locale pompe sono GEWISS (tubi rigidi e prese) per i conduttori N07V-K e FG7OR Pirelli.

- L'impianto è compatibile con gli impianti preesistenti.
- I componenti elettrici sono idonei rispetto all'ambiente di installazione.
- Eventuali informazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi utilizzati, essendo considerati rilevanti ai fini del buon funzionamento dell'impianto.

Data
16/03/2009

Il Dichiarante
Lapescara Angelo
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO
31010 CAGNANO VARANO (FG)
E.C. 0441PS IGL09A01B057V
Partita IVA 02296080712

ESAMI A VISTA EFFETTUATI SULL'IMPIANTO

Il sottoscritto Lapescara Angelo,
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) LAPESCARA ANGELO
esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di: Rodi Garganico,
prov. FG, Contrada Pantanella n. cn, scala , interno , piano

dichiara sotto la propria responsabilità di avere eseguito i seguenti

ESAMI A VISTA:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. L'impianto eseguito è conforme alla documentazione tecnica pfgfgfd | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2. I componenti hanno caratteristiche adeguate all'ambiente per costruzione e/o installazione | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3. Le protezioni contro i contatti diretti ed indiretti sono adeguate | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5. I conduttori sono stati scelti e posati in modo da assicurare le portate e cadute di tensione previste | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 6. Le protezioni delle condutture contro i sovraccarichi sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 7. Le protezioni delle condutture contro i cortocircuiti sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8. Il sezionamento dei circuiti è conforme alle prescrizioni delle norme CEI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 10. I conduttori hanno tensione nominale d'isolamento adeguate | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 11. I conduttori hanno le sezioni minime previste | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 12. I colori e/o le marcature per l'identificazione dei conduttori sono rispettati | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 13. I tubi protettivi ed i canali hanno dimensioni adeguate | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 14. Le connessioni dei conduttori sono idonee | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 15. Gli interruttori di comando unipolari sono inseriti sul conduttore di fase | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 16. Le dimensioni minime dei dispersori, dei conduttori di terra e dei conduttori di protezione ed equipotenziali (principali e supplementari) sono conformi alle prescrizioni delle norme CEI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 18. Il conduttore di protezione è stato predisposto per tutte le masse | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 19. il conduttore equipotenziale principale è stato predisposto per tutte le masse estranee | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 24. L'impianto elettrico nelle piscine è conforme alle prescrizioni della Norma CEI 64-8/parte 7/sez. 702 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 37. L'impianto di illuminazione situato all'esterno è conforme alla norma CEI 64-8/7+V2/sez. 714 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 42. Le quote di installazione delle prese (ed altre apparecchiature in relazione alle disposizioni di legge sulle barriere architettoniche) sono rispettate | <input checked="" type="checkbox"/> |

Data
16/03/2009

Il Responsabile Tecnico
LAPESCARA ANGELO
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO
Via S. Chiara
71010 MAGRANO VARANO (FG)
Cod. Fisc. LPS RGL 09A01 8387V
Partita IVA 01294080712

Il Dichiarante
Lapescara Angelo
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO
Via S. Chiara
71010 MAGRANO VARANO (FG)
Cod. Fisc. LPS RGL 09A01 8387V
Partita IVA 01294080712

PROVE EFFETTUATE SULL'IMPIANTO

Il sottoscritto Lapescara Angelo,
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) LAPESCARA ANGELO
esecutrice dell'impianto elettrico installato nei locali siti nel comune di: Rodi Garganico,
prov. FG, Contrada Pantanella n. cn, scala , interno , piano

dichiara sotto la propria responsabilità di avere eseguito le seguenti

PROVE:

1. La verifica della continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali principali e supplementari, accertata facendo circolare una corrente di almeno 0,2A utilizzando una sorgente di tensione alternata o continua compresa tra 4 e 24V a vuoto, ha dato esito positivo
2. La minima resistenza di isolamento tra i conduttori attivi di un sistema avente tensione nominale non superiore a 500V (ad esclusione di SELV e PELV) e:
- altri circuiti
- terra
è risultata essere maggiore o uguale a 0,5Mohm.
E' stato utilizzato un apparecchio di prova in grado di fornire 500V in c.c. quando eroga 1mA
6. La misura della resistenza di isolamento dei pavimenti e delle pareti (rilevata con la modalità descritta dalla Norma CEI 84-14 sez.2.3.5) ha dato esito positivo.
7. La misura della resistenza di terra , effettuata mediante il metodo __HT_ eseguita nelle ordinarie condizioni di funzionamento è di 0,4_Ohm e soddisfa il coordinamento delle protezioni associate.
8. E' stato verificato che ogni interruttore differenziale installato nell'impianto interviene con una corrente differenziale di valore uguale alla propria corrente differenziale nominale (Idn).
9. La misura dell'impedenza dell'anello di guasto fornisce un valore in accordo con le Norme CEI.
11. La prova di polarità ha fornito esito favorevole
12. La prova di funzionamento ha avuto esito favorevole
13. La verifica di sfilabilità dei cavi effettuata lungo circa il 2% del tubo protettivo totale dell'impianto ha dato esito positivo
14. La verifica del rapporto tra il diametro interno dei tubi protettivi e il diametro del cerchio circoscritto al fascio di cavi contenuti nei tubi protettivi stessi ha dato esito positivo

Data
18/03/2009

Il Responsabile Tecnico
LAPESCARA ANGELO
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO
21011 C. CANNARO TARANTO (FG)
Co. FG 014 LPS NGL 69A01 8337V
Partita IVA: 032294080712

Il Dichiarante
Lapescara Angelo
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO
21011 C. CANNARO TARANTO (FG)
Co. FG 014 LPS NGL 69A01 8337V
Partita IVA: 032294080712

INFORMAZIONI ALLA COMMITTENZA

NORME COMPORTAMENTALI RELATIVE ALL'USO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

POTENZA IMPEGNATA

L'impianto elettrico dell'appartamento, oggetto dell'intervento istallativo, è caratterizzato da una potenza massima istantanea pari a 20 kW, coperta dall'Ente distributore con una potenza impegnata pari a 200 kW. Tale fornitura è controllata da apposito interruttore limitatore. Esso ha la funzione di interdire la fornitura quando l'assorbimento di potenza supera il valore contrattuale. Onde evitare questa situazione è necessario graduare l'utilizzo dei carichi elettrici rilevanti, quali lavatrice, lavastoviglie, forno elettrico, ferro da stiro, lampade alogene e così via.

SEZIONAMENTO E PROTEZIONE

L'impianto elettrico in oggetto è manovrato e protetto dagli interruttori posti nel centralino per le seguenti operazioni:

- sezionamento;
- protezione contro i sovraccarichi;
- protezione contro i cortocircuiti;
- protezione contro i contatti indiretti;
- protezione addizionale contro i contatti diretti.

SEZIONAMENTO

È il distacco totale o parziale dell'impianto elettrico dall'alimentazione. La parte sezionata non è in tensione e quindi si può intervenire sulla stessa o sui carichi da questa alimentati operando in sicurezza. È indispensabile però conoscere esattamente la conformazione del circuito elettrico che fa capo a quell'interruttore. In ogni caso, prima di intervenire sull'impianto o sulle utenze, anche per semplici operazioni di pulizia, a sezionamento effettuato occorre verificare sempre il cessato funzionamento delle utenze interessate.

PROTEZIONE CONTRO I SOVRACCARICHI

È opportuno che per ciascun circuito che costituisce l'impianto non venga richiesta più energia di quanto il relativo conduttore sia regolarmente in grado di fornire. A tale scopo, l'interruttore all'inizio del circuito è dimensionato per proteggere tutto il conduttore fino al carico, ovvero quello che alimenta l'utenza che può essere allacciata direttamente o attraverso una presa.

L'allacciamento diretto, configurandosi come installazione domestica, non può essere effettuato dal committente in base a quanto descritto dall'articolo 10, comma 2, della legge 46/90 ma solamente da un installatore qualificato, il quale ne valuterà lo stato ed eventualmente effettuerà le modifiche che verranno ritenute necessarie per rendere l'impianto in regola con la legge vigente.

L'allacciamento attraverso presa è effettuato dall'utente, il quale deve rispettare la massima potenza prelevabile dalla presa stessa.

Qualora si utilizzino le cosiddette "ciabatte" (le prese multiple) ci si deve accertare che la corrente complessiva prelevata sia al massimo uguale a quella fornibile dalla presa. Quando in un apparecchio illuminante si sostituiscono le lampade con altre di maggiore potenza è necessario accertarsi che la nuova potenza sia compatibile con il conduttore di alimentazione.

PROTEZIONE CONTRO I CORTO CIRCUITI

Sia lungo i circuiti che nelle utenze, possono determinarsi situazioni di pericolo, in seguito ad un guasto, tali per cui parte dell'impianto elettrico viene percorso da un valore di corrente molto elevato. Il verificarsi di un guasto di questo tipo, che mette a dura prova tutte le componenti dell'impianto, provoca la giusta apertura dell'interruttore di protezione di quella parte di circuito.

INDIVIDUAZIONE DELLA CAUSA

Siccome l'interruttore svolge contemporaneamente la funzione di protezione contro i sovraccarichi e i corto circuiti, tuttora non è sempre in grado di valutare il motivo di questa apertura.

Prima di provvedere alla richiusura dell'interruttore, deve disinserire gli eventuali carichi funzionanti, precedentemente all'intervento dell'interruttore. Successivamente è possibile iniziare ad utilizzare una alla volta le utenze presenti nell'impianto e rilevare se si verifica nuovamente l'intervento dell'interruttore di protezione. Se l'impianto non presenta ulteriori anomalie si può ritenere che il motivo del precedente intervento dell'interruttore sia dovuto ad un assorbimento di potenza superiore a quella massima ammissibile per quel circuito. Se invece si ripresenta il problema, soprattutto se con pochi carichi contemporaneamente in funzione, si consiglia vivamente di lasciare aperto l'interruttore, oppure spento e scollegato quel determinato carico e chiamare l'installatore.

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI INDIRETTI

A causa di un difetto di isolamento, può accadere che parti conduttrici, normalmente non accessibili alle persone, vengano in contatto con parti metalliche che invece sono normalmente accessibili alle persone creando una situazione di pericolo. Stante la contemporanea presenza dell'impianto di terra e dell'interruttore differenziale, reso obbligatorio dalla legge 46/90, questo dispositivo apre il circuito.

INDIVIDUAZIONE DEL GUASTO

L'intervento dell'interruttore differenziale indica la possibile presenza di un problema di isolamento nell'impianto oppure che vi è stata una influenza dall'esterno come ad esempio una scarica atmosferica o dei disturbi dalla rete. Si consiglia di provare a richiudere manualmente l'interruttore differenziale; in caso di nuova riapertura automatica è meglio chiamare l'installatore per far verificare l'impianto.

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI

L'installazione a regola d'arte dell'impianto implica che non sia possibile venire a contatto direttamente con parti in tensione. Tale eventualità, però, non può essere esclusa, poiché possono verificarsi comportamenti non responsabili da parte dell'utente. In questo caso, l'interruttore differenziale ad alta sensibilità può costituire una protezione addizionale, nel senso che potrebbe intervenire a fronte di una situazione di pericolo provocata irresponsabilmente dall'utente.

MANUTENZIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

E' consigliabile testare periodicamente le protezioni contro i contatti indiretti per mantenerle in piena efficienza e garantire così un pronto intervento in caso di effettivo pericolo. Inoltre è buona norma non utilizzare gli interruttori di protezione come interruttori di manovra degli utilizzatori ma solamente come protezione delegando la funzione di manovra a dispositivi appositi come interruttori da incasso o relé.

NUMERO DELLE COPIE DI DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' CHE DEVONO ESSERE RILASCIATE DALL'IMPRESA INSTALLATRICE

N°1 Copia: conservata dall'impresa installatrice

N°1 Copia: consegnata al committente (art. 7 del Decreto Ministeriale 37/08) il quale è tenuto:

- a conservare la copia suddetta
- consegnare la copia suddetta al nuovo acquirente del locale in caso di trasferimento immobile
- a darne copia aggiuntiva alla persona che usufruisce del locale

N°1 Copia: consegnata allo sportello unico per l'edilizia che provvederà ad inviarla alla Camera di Commercio Industria artigianato e agricoltura competente.

In aggiunta, solo per i nuovi impianti:

N°1 Copia: da consegnare a:

- **committente** se per l'edificio non è stato rilasciato il certificato di abitabilità o agibilità (art. 9 DM 37/08), oppure
- **comune** (consegna a cura dell'impresa installatrice) se per l'edificio è stato rilasciato il certificato di abitabilità o agibilità.

Carissimi Comitati

A. T. P. P. P. P. P.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'



IMPRESA
LAPESCARA ANGELO

COMMITTENTE
A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - CRA - A.A.M.M. SRL

INDIRIZZO DEL LUOGO IN CUI È ESEGUITA L'OPERA
Contrada Pantanella n. en, Rodi Garganico (FG)

P. P. P. P. P.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **Lapescara Angelo**

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **LAPESCARA ANGELO**

operante nel settore Impianti elettrici civili & industriali

con sede in Via Milano n. 2, Comune Cagnano Varano (Prov. FG)

Tel. 0884853291

Part. IVA 02296080712

Iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) della Camera C.I.A.A. di FOGGIA n. 210082

Iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985 n. 433) di FOGGIA n. 81088

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **PISCINA: elettrico luce, prese, quadro elettrico, illuminazione piazzale esterno piscina e alimentazione BAR, servizi igienici.**

inteso come:

- nuovo impianto
- trasformazione
- ampliamento
- manutenzione straordinaria
- altro (1)

Note - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito; canalizzato della 1°, 2°, 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile (20 KW).

Commissionato da: **A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL**

installato nei locali s/n nel comune di Rodi Garganico (prov. FG) Contrada Pantanella, n. cn, scala, piano, interno

di proprietà (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo)

A.A.M.M. di Sacco Angelo & C. snc - ORA A.A.M.M. SRL - Contrada Pantanella cn Rodi Garganico FG

In edificio adibito ad uso:

- industriale
- civile
- commercio
- ad altri usi (**HOTEL ROYALS GATE**)

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2)

PERITO INDUSTRIALE SPEC. IN ELETTR. INDUSTR. LAPESCARA MATTEO, iscritto COLLEGGIO PROVINCIALE di FOGGIA con n. 483

- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3):
CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1.000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua
- installato componenti e materiali edetti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8)

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Data
16/03/2009

Il Responsabile Tecnico
LAPESCARA ANGELO
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO
71017 CAGLIANO VAREANO (FG)
Cod. Fisc. LPS NGL 69A01 6357V
Partita IVA: 02296060712

Il Dichiarante
Lapescara Angelo
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI
di LAPESCARA ANGELO
V.C. M. S. S. S.
71017 CAGLIANO VAREANO (FG)
Cod. Fisc. LPS NGL 69A01 6357V
Partita IVA: 02296060712

Avvertenze per il committente: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (9)